



(Società per azioni costituita ai sensi della legge italiana)
Sede sociale in Via Goito 4, 00185 Roma
Capogruppo del gruppo Cassa depositi e prestiti
Iscrizione al Registro delle Imprese di Roma n. 80199230584
Iscritta presso CCIAA di Roma al n. REA 1053767
Capitale sociale Euro 4.051.143.264,00 interamente versato
Codice Fiscale 80199230584 – Partita IVA 07756511007

SUPPLEMENTO AL PROSPETTO DI BASE

Il presente documento costituisce un Supplemento (il “**Supplemento**”) al Prospetto di Base (come di seguito definito) predisposto da Cassa depositi e prestiti S.p.A. (“**CDP**” o l’“**Emittente**” o la “**Capogruppo**”) e, congiuntamente alle società rientranti nel suo perimetro di consolidamento, il “**Gruppo CDP**” o il “**Gruppo**”) ai fini della Direttiva 2003/71/CE come modificata dalla Direttiva 2010/73/CE, così come successivamente modificata ed integrata (la “**Direttiva Prospetti**” o la “**Direttiva**”), del Regolamento n. 809/2004/CE, come successivamente modificato e integrato (il “**Regolamento 809**”) modificato ed integrato dal Regolamento Delegato 2012/486/UE, e della delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificata e integrata (il “**Regolamento Emittenti**”). Il Supplemento deve essere letto congiuntamente al prospetto di base dell’Emittente (il “**Prospetto di Base**”), avente ad oggetto il programma di offerta e/o di quotazione (il “**Programma**”) di obbligazioni appartenenti alle tipologie di seguito elencate: obbligazioni a tasso fisso costante, obbligazioni a tasso fisso crescente, obbligazioni a tasso fisso decrescente, obbligazioni a tasso fisso andamento misto, obbligazioni a tasso variabile con possibilità di *cap e/o floor*, e obbligazioni a tasso misto con possibilità di *cap e/o floor* (le “**Obbligazioni**” o i “**Titoli**”). Il Prospetto di Base include mediante riferimento il documento di registrazione relativo all’Emittente, depositato presso la CONSOB in data 26 novembre 2018, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0485791/18 del 22 novembre 2018, come di volta in volta modificato ed integrato da eventuali supplementi (il “**Documento di Registrazione**”). Il Prospetto di Base è stato depositato presso la CONSOB in data in data 26 novembre 2018, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0485791/18 del 22 novembre 2018. Il presente Supplemento è stato depositato presso la CONSOB in data 3 giugno 2019 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0305841/19 del 30 maggio 2019.

L’adempimento di pubblicazione del presente Supplemento non comporta alcun giudizio della CONSOB sull’opportunità dell’investimento, sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il presente Supplemento, unitamente al Prospetto di Base, alle pertinenti Condizioni Definitive, al Documento di Registrazione ed al supplemento al Documento di Registrazione sono a disposizione del pubblico, per la consultazione, sul sito internet dell’Emittente all’indirizzo <http://www.cdp.it/Investitori/Risparmiatori/Obbligazioni-Cdp/Obbligazioni-CDP.kl> e negli altri eventuali luoghi previsti nel Prospetto di Base, nel Documento di Registrazione e nelle pertinenti Condizioni Definitive, a seconda dei casi. Una copia cartacea del Supplemento, unitamente al Prospetto di Base, verrà consegnata gratuitamente ad ogni potenziale investitore che ne faccia richiesta presso la sede principale dell’Emittente in via Goito, 4 – 00185 Roma, Italia.

AVVERTENZE PER L'INVESTITORE

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento si invitano gli investitori a valutare attentamente le informazioni contenute nel Prospetto di Base e nel presente Supplemento nel loro complesso, inclusi gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente ed al settore di attività in cui esso opera, riportati al Capitolo 4 “Fattori di Rischio”, del Documento di Registrazione ed alla Sezione III “Informazioni sugli strumenti finanziari, l’offerta e la quotazione”, Capitolo 1 “Fattori di Rischio” del Prospetto di Base.

Il presente Supplemento è redatto al fine di fornire all'investitore informazioni aggiornate con riferimento a:

- adeguare la Sezione I “Nota di Sintesi” del Prospetto di Base alle modifiche apportate al Documento di Registrazione mediante il supplemento approvato dalla CONSOB in data 30 maggio 2019, in particolare quelle conseguenti alla (i) alla pubblicazione della relazione finanziaria per l'esercizio concluso il 31 dicembre 2018 (ii) all’approvazione del Piano Industriale 2019-2021, (iii) alle modifiche apportate allo statuto dell'Emittente il 19 marzo 2019 e (iv) l’autorizzazione da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente all’acquisto di ulteriori azioni di Telecom Italia S.p.A.;
- modificare le previsioni riguardanti (i) il soggetto incaricato della gestione degli Eventi Straordinari relativi al Parametro di Riferimento e (ii) l'individuazione dei soggetti che, in caso di collocamento *on-line* delle Obbligazioni, riconosceranno il diritto di recesso agli investitori; e
- aggiornare l'informativa relativa ai *rating* attribuiti all'Emittente, a seguito dei giudizi di *rating* rilasciati da S&P e Scope successivamente all'approvazione del Prospetto di Base.

In particolare, si richiama l’attenzione degli investitori su quanto di seguito indicato:

1. La natura dell’attività di CDP, che agisce anche come prestatore ad entità del settore pubblico, in tal modo svolgendo un servizio di interesse economico generale e il fatto che sia controllata dal MEF, implicano che CDP è soggetta ai rischi associati al suo specifico rapporto con lo Stato italiano. Eventuali riduzioni dei *rating* pubblici attribuiti dalle principali agenzie allo Stato italiano comportano di norma variazioni corrispondenti sui *rating* pubblici attribuiti a CDP e questo tipo di eventi può avere potenziali ripercussioni negative indirette sia sul valore di taluni attivi di CDP sia sulle condizioni di raccolta. CDP detiene inoltre un significativo investimento in titoli di Stato italiano nell'ambito delle proprie attività finanziarie e pertanto eventuali peggioramenti del differenziale di rendimento dei titoli di Stato italiani rispetto ad altri titoli di Stato europei di riferimento potrebbero avere effetti significativi sul valore di tali attivi. Come da Bilancio Separato per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, CDP detiene, alla medesima data, titoli di debito, per un ammontare complessivo di circa 64,4 miliardi di euro, di cui 57,6 miliardi di euro relativi a titoli di Stato italiani, rispetto ad un totale attivo di 370 miliardi di euro.

Per informazioni di maggior dettaglio si veda il Paragrafo 4.1 “*Rischi derivanti dal rapporto con lo Stato Italiano e connessi all’esposizione di CDP al debito sovrano*” e il Paragrafo 4.12 “*Rischi connessi con la crisi economico-finanziaria generale*” del Documento di Registrazione.

2. CDP è esposta al rischio connesso al deterioramento della propria situazione economica. Infatti, nonostante il Gruppo CDP abbia conseguito utili nel 2018 e nel 2017, non vi è alcuna garanzia che CDP possa conseguire tali risultati economici positivi anche in futuro.

Per informazioni di maggior dettaglio, si veda il Paragrafo 4.2 “*Rischio connesso al deterioramento della situazione economica dell'Emittente*” del Documento di Registrazione.

3. CDP è esposta al rischio connesso alle partecipazioni azionarie. Si segnala, infatti, che CDP detiene partecipazioni azionarie in società italiane, in fondi ed in veicoli di investimento il cui valore di bilancio¹ incide per il 133,6% sul patrimonio netto della Capogruppo al 31 dicembre 2018. Pertanto, CDP è esposta al rischio che il proprio attivo, la propria redditività o il proprio patrimonio netto contabile siano influenzati negativamente da variabili relative ai titoli azionari e alle partecipazioni nei fondi di investimento detenuti e, in particolare, dalle quotazioni di mercato di tali titoli e quote e dei relativi derivati oppure da variazioni

¹ Inclusivo, al 31 dicembre 2018, delle partecipazioni azionarie iscritte tra le “Partecipazioni” (30.316 milioni di Euro), delle società partecipate iscritte tra le “Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva” (414 milioni di Euro) e delle quote dei fondi e veicoli di investimento iscritti tra le “Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*” (2.384 milioni di Euro).

della redditività presente e prospettica dell'investimento in essi, la quale dipende, tra le altre cose, dai dividendi di volta in volta deliberati dalle società e dai fondi di investimento nei quali CDP detiene partecipazioni.

Per informazioni di maggior dettaglio, si vedano il Paragrafo 4.3 “*Rischio connesso alle partecipazioni azionarie*” e il Paragrafo 4.9 “*Rischio di adeguatezza patrimoniale*” del Documento di Registrazione.

4. CDP è esposta al rischio di concentrazione delle fonti di raccolta. In particolare, la principale fonte di raccolta per CDP è rappresentata dal risparmio postale, sotto forma di libretti di risparmio e buoni fruttiferi postali pagabili o rimborsabili a vista, i quali sono assistiti dalla garanzia dello Stato italiano, collocati in via esclusiva da Poste Italiane S.p.A. (“**Poste Italiane**”) con la quale, in data 14 dicembre 2017, CDP ha sottoscritto un accordo triennale relativo alla distribuzione dei prodotti del risparmio postale. Al 31 dicembre 2018, lo *stock* di risparmio postale (libretti di risparmio postale e buoni fruttiferi postali) rappresenta il 75,3% della raccolta totale della Capogruppo (Euro 258.040 milioni su un totale di Euro 342.595 milioni di raccolta della Capogruppo).

CDP è altresì esposta al rischio legato al rilevante indebitamento esistente. A tal riguardo si segnala che, al 31 dicembre 2018, a fronte di un patrimonio netto totale pari a 36.732 milioni di Euro, l'indebitamento, inteso quale raccolta complessiva del Gruppo CDP, ammonta a Euro 367.226 milioni, di cui Euro 258.040 milioni relativi a libretti di risparmio postale e buoni fruttiferi postali emessi da CDP.

Per informazioni di maggior dettaglio, si vedano il Paragrafo 4.4 “*Rischio relativo alle fonti di raccolta*” e il Paragrafo 4.5 “*Rischio legato all'indebitamento esistente*” del Documento di Registrazione.

5. Per CDP il rischio di liquidità assume importanza per quanto attiene sia la capacità di reperire risorse sul mercato (il c.d. *funding liquidity risk*), in relazione alla larga prevalenza nel passivo della Gestione Separata di depositi a vista e di buoni rimborsabili a vista (i libretti di risparmio postale e i buoni fruttiferi postali), sia la difficoltà a smobilizzare le proprie attività per reperire risorse finanziarie (il c.d. *market liquidity risk*). Il verificarsi di tali circostanze potrebbe influenzare negativamente la situazione finanziaria e i risultati operativi di CDP e, quindi, pregiudicare la capacità dell'Emittente di adempiere alle proprie obbligazioni derivanti dai titoli.

Per informazioni di maggior dettaglio, si veda il Paragrafo 4.6 “*Rischio di liquidità*” del Documento di Registrazione.

6. Il quadro normativo di riferimento a cui è soggetto l'Emittente è particolarmente articolato in relazione (i) alla normativa che regola l'operatività e le attività di CDP, e (ii) ai molteplici settori di presenza del Gruppo CDP. In particolare, sia il complesso quadro normativo e regolamentare applicabile a CDP, sia la presenza del Gruppo in numerosi settori, ognuno dei quali è soggetto a specifiche disposizioni normative e regolamentari, con significativi investimenti azionari e/o di natura creditizia, espongono CDP al rischio che cambiamenti legislativi e/o regolamentari potrebbero comportare un impatto negativo sulle prospettive e sul profilo di rischio dell'Emittente.

Per informazioni di maggior dettaglio, si veda il Paragrafo 4.7 “*Rischio relativo alla normativa e alla regolamentazione di riferimento*” del Documento di Registrazione.

7. Il perdurare della situazione di crisi dei mercati del credito e il rallentamento dell'economia globale hanno reso e potrebbero in futuro rendere necessari interventi volti al sostegno della stabilità del sistema bancario italiano. Tali interventi possono esporre l'Emittente, in particolare nel caso di crisi del sistema bancario, al rischio di impatti negativi sulla propria situazione economico-finanziaria connessi alla performance sfavorevole delle attività oggetto dell'intervento, quali ad esempio nel caso di operazioni di ricapitalizzazione, di garanzia, o nel caso di acquisto di crediti in sofferenza. In particolare, CDP ha aderito, insieme alle più importanti banche e imprese assicurative italiane, al Fondo Atlante ed all'Italian Recovery Fund.

Per informazioni di maggior dettaglio, si veda il Paragrafo 4.8 “*Rischio relativo agli interventi a sostegno della stabilità del sistema bancario*” del Documento di Registrazione.

8. Le Obbligazioni, diversamente da altri debiti assunti dall'Emittente quali a titolo esemplificativo quelle relative ai Libretti di Risparmio Postale e ai Buoni Fruttiferi Postali, non sono garantite dallo Stato italiano. Pertanto, l'investitore è esposto al rischio che l'Emittente diventi insolvente e quindi non sia in grado di adempiere ai propri obblighi di pagamento derivanti dalle Obbligazioni.

Inoltre, in caso di insolvenza dell'Emittente, potrebbe verificarsi, per effetto delle garanzie rilasciate dallo Stato italiano in relazione ai Libretti di Risparmio Postale e ai Buoni Fruttiferi Postali, una diminuzione

del patrimonio generale dell'Emittente disponibile per il soddisfacimento dei diritti dei possessori delle Obbligazioni, in concorso con gli altri creditori di pari grado.

Per informazioni di maggior dettaglio, si rinvia alla Sezione III, Capitolo 1, Paragrafo 1.1.1 "*Rischio di credito per gli investitori*" del presente Prospetto di Base e alla Sezione III, Capitolo 1, Paragrafo 1.1.2 "*Rischio relativo alla mancanza di garanzie per le Obbligazioni*" del Prospetto di Base.

9. L'Emittente non assume alcun impegno con riferimento alla ammissione alle negoziazioni delle Obbligazioni su un mercato regolamentato ovvero presso un sistema multilaterale di negoziazione. Laddove le Obbligazioni non fossero ammesse alle negoziazioni presso un mercato regolamentato ovvero presso un sistema multilaterale di negoziazione potrebbe risultare impossibile per il possessore delle Obbligazioni effettuare il disinvestimento dei titoli prima della loro scadenza.

Per informazioni di maggior dettaglio, si rinvia alla Sezione III, Capitolo 1, Paragrafo 1.1.3 C) "*Rischio di liquidità*" del Prospetto di Base.

Ai sensi dell'art. 95-bis, comma 2 del TUF, agli investitori che hanno già accettato di acquistare o sottoscrivere le obbligazioni prima della pubblicazione del Supplemento è riconosciuto il diritto di revocare la propria accettazione entro due giorni lavorativi successivi alla pubblicazione del Supplemento ovvero, se posteriore, alla pubblicazione su un quotidiano a diffusione nazionale dell'avviso che indichi il modo in cui il Supplemento è stato reso disponibile e dove può essere ottenuto dal pubblico.

Dalla data di pubblicazione del Documento di Registrazione e del Prospetto di Base fino alla data di pubblicazione del presente Supplemento, non sono state effettuate offerte al pubblico di prestiti obbligazionari emessi a valere sul Prospetto di Base oggetto del presente Supplemento.

MOTIVAZIONI DEL SUPPLEMENTO

Il presente Supplemento è redatto per le seguenti motivazioni:

- adeguare la Sezione I “*Nota di Sintesi*” del Prospetto di Base alle modifiche apportate al Documento di Registrazione mediante il supplemento approvato dalla CONSOB in data 30 maggio 2019, in particolare quelle conseguenti alla (i) alla pubblicazione della relazione finanziaria per l'esercizio concluso il 31 dicembre 2018 (ii) all'approvazione del Piano Industriale 2019-2021, (iii) alle modifiche apportate allo statuto dell'Emittente il 19 marzo 2019 e (iv) l'autorizzazione da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente all'acquisto di ulteriori azioni di Telecom Italia S.p.A.;
- modificare le previsioni riguardanti (i) il soggetto incaricato della gestione degli Eventi Straordinari relativi al Parametro di Riferimento e (ii) l'individuazione dei soggetti che, in caso di collocamento *on-line* delle Obbligazioni, riconoscono il diritto di recesso agli investitori;
- aggiornare l'informativa relativa ai *rating* attribuiti all'Emittente, a seguito dei giudizi di *rating* rilasciati da S&P e Scope successivamente all'approvazione del Prospetto di Base.

Si riportano di seguito le informazioni relative alle principali modifiche apportate al Prospetto di Base:

- Con riferimento alla Sezione B – Emittente della Sezione I “*Nota di Sintesi*” del Prospetto di Base, sono state effettuate le seguenti modifiche:
 - l'informativa ivi contenuta è stata allineata alle modifiche apportate al Documento di Registrazione mediante il relativo supplemento; e
 - è stata aggiornata l'informativa relativa ai rating attribuiti all'Emittente.
- Con riferimento alla Sezione III “*Informazioni sugli strumenti finanziari, l'offerta e la quotazione*” del Prospetto di Base, sono state effettuate le seguenti modifiche:
 - Capitolo 1 “*Fattori di Rischio*”:
 - il sottoparagrafo J “*Rischio di Eventi Straordinari*” del paragrafo 1.1.7 “*Rischi specifici delle Obbligazioni a Tasso Variabile e delle Obbligazioni a Tasso Misto*” è stato adeguato alle modifiche apportate al successivo paragrafo 3.7.5 del Prospetto di Base;
 - nel sottoparagrafo “*Rischio relativo all'assenza di un meccanismo di gross - up (vale dire al fatto che l'Emittente non compenserà gli investitori qualora debba dedurre imposte dai pagamenti relativi alle Obbligazioni, salvo quanto previsto nella Clausola di Indennizzo per motivi fiscali)*” del paragrafo 1.1.18 “*Rischio relativo al regime fiscale*” è stata aggiornata l'informativa relativa al regime fiscale applicabile ai pagamenti dovuti ai sensi delle Obbligazioni;
 - Capitolo 2 “*Informazioni essenziali*”:
 - il paragrafo 2.2 “*Ragioni dell'Offerta ed impiego dei proventi*”, è stato aggiornato includendo il riferimento al nuovo piano industriale dell'Emittente;
 - Capitolo 3 “*Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da offrire o da ammettere alla quotazione – termini e condizioni*”:
 - il sottoparagrafo (ii) “*Eventi di natura straordinaria*” del paragrafo 3.7.5 “*Eventi di turbativa del mercato ed eventi straordinari relativi al Tasso Variabile o al singolo Parametro di Riferimento*” ed il paragrafo 3.7.6 “*Agente per il Calcolo*”, sono stati integralmente sostituiti in quanto l'Agente per il Calcolo non sarà più il soggetto cui sarà affidata l'attività di gestione degli Eventi Straordinari che dovessero interessare il Parametro di Riferimento delle Obbligazioni a Tasso Variabile e Tasso Misto;

- Capitolo 4 “*Condizioni dell’offerta*”:
 - il sottoparagrafo “*Modalità di adesione alla Singola Offerta*” del paragrafo 4.1.3 “*Periodo di validità dell’Offerta e descrizione delle procedure di adesione*” è stato modificato al fine di specificare che il diritto di recesso in caso di collocamento *on-line* delle Obbligazioni, ai sensi della normativa vigente, viene riconosciuto agli investitori dai Collocatori/Collocatori Garanti;

Si precisa infine che, mediante il presente Supplemento, sono stati rettificati alcuni errori materiali inerenti al raccordo tra il Capitolo 4 “*Condizioni dell’Offerta*” della Sezione III “*Informazioni sugli strumenti finanziari, l’offerta e la quotazione*” del Prospetto di Base e (i) la Sezione I “*Nota di Sintesi*” del Prospetto di Base e (ii) il Capitolo 8 “*Modello di Condizioni Definitive – Obbligazioni “Tasso Fisso Costante”, “Tasso Fisso Crescente”, “Tasso Fisso Decrescente”, “Tasso Fisso con Andamento MISTO”, “Tasso Variabile”, “Tasso Misto”*” della Sezione III “*Informazioni sugli strumenti finanziari, l’offerta e la quotazione*” del Prospetto di Base.

Ai sensi dell’art. 95-bis, comma 2 del TUF, agli investitori che hanno già accettato di acquistare o sottoscrivere le obbligazioni prima della pubblicazione del Supplemento è riconosciuto il diritto di revocare la propria accettazione entro due giorni lavorativi successivi alla pubblicazione del Supplemento ovvero, se posteriore, alla pubblicazione su un quotidiano a diffusione nazionale dell’avviso che indichi il modo in cui il Supplemento è stato reso disponibile e dove può essere ottenuto dal pubblico.

Dalla data di pubblicazione del Documento di Registrazione e del Prospetto di Base fino alla data di pubblicazione del presente Supplemento, non sono state effettuate offerte al pubblico di prestiti obbligazionari emessi a valere sul Prospetto di Base oggetto del presente Supplemento.

MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ALLE "AVVERTENZE PER L'INVESTITORE"

Si riportano di seguito le modifiche ed integrazioni apportate alle "Avvertenze per l'investitore" del Prospetto di Base (si segnala che le integrazioni sono riportate tra parentesi quadre e sottolineato mentre le eliminazioni sono indicate in barrato). Le "Avvertenze per l'investitore" non espressamente menzionate restano invariate.

AVVERTENZE PER L'INVESTITORE

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento si invitano gli investitori a valutare attentamente le informazioni contenute nel Prospetto di Base e ~~negli eventuali supplementi nel loro complesso~~ nel presente Supplemento nel loro complesso, inclusi gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente ed al settore di attività in cui esso opera, riportati al Capitolo 4 "Fattori di Rischio", del Documento di Registrazione ed alla Sezione III "Informazioni sugli strumenti finanziari, l'offerta e la quotazione", Capitolo 1 "Fattori di Rischio" del Prospetto di Base.

Il presente Supplemento è redatto al fine di fornire all'investitore informazioni aggiornate con riferimento a:

- adeguare la Sezione I "Nota di Sintesi" del Prospetto di Base alle modifiche apportate al Documento di Registrazione mediante il supplemento approvato dalla CONSOB in data 30 maggio 2019, in particolare quelle conseguenti alla (i) alla pubblicazione della relazione finanziaria per l'esercizio concluso il 31 dicembre 2018 (ii) all'approvazione del Piano Industriale 2019-2021, (iii) alle modifiche apportate allo statuto dell'Emittente il 19 marzo 2019 e (iv) l'autorizzazione da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente all'acquisto di ulteriori azioni di Telecom Italia S.p.A.;
- modificare le previsioni riguardanti (i) il soggetto incaricato della gestione degli Eventi Straordinari relativi al Parametro di Riferimento e (ii) l'individuazione dei soggetti che, in caso di collocamento on-line delle Obbligazioni, riconoscono il diritto di recesso agli investitori; e
- aggiornare l'informativa relativa ai rating attribuiti all'Emittente, a seguito dei giudizi di rating rilasciati da S&P e Scope successivamente all'approvazione del Prospetto di Base.]

In particolare, si richiama l'attenzione degli investitori su quanto segue:

1. La natura dell'attività di CDP, che agisce anche come prestatore ad entità del settore pubblico, in tal modo svolgendo un servizio di interesse economico generale e il fatto che sia controllata dal MEF, implicano che CDP è soggetta ai rischi associati al suo specifico rapporto con lo Stato italiano. Eventuali riduzioni dei rating pubblici attribuiti dalle principali agenzie allo Stato italiano comportano di norma variazioni corrispondenti sui rating pubblici attribuiti a CDP e questo tipo di eventi può avere potenziali ripercussioni negative indirette sia sul valore di taluni attivi di CDP sia sulle condizioni di raccolta. CDP detiene inoltre un significativo investimento in titoli di Stato italiano nell'ambito delle proprie attività finanziarie e pertanto eventuali peggioramenti del differenziale di rendimento dei titoli di Stato italiani rispetto ad altri titoli di Stato europei di riferimento potrebbero avere effetti significativi sul valore di tali attivi. [Come da Bilancio Separato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, CDP detiene, alla medesima data, titoli di debito, per un ammontare complessivo di circa 64,4 miliardi di euro, di cui 57,6 miliardi di euro relativi a titoli di Stato italiani, rispetto ad un totale attivo di 370 miliardi di euro] Al 31 dicembre 2017, le voci di bilancio CDP "attività finanziarie disponibili per la vendita", pari a circa 8.5 miliardi di Euro, e "attività finanziarie detenute sino alla scadenza", pari a circa 29.2 miliardi di Euro, sono costituite in larga parte da titoli di Stato italiano.

Per informazioni di maggior dettaglio si veda il Paragrafo 4.1 "Rischi derivanti dal rapporto con lo Stato Italiano e connessi all'esposizione di CDP al debito sovrano" e il Paragrafo 4.12 "Rischi connessi con la crisi economico-finanziaria generale" del Documento di Registrazione.

2. CDP è esposta al rischio connesso al deterioramento della propria situazione economica. Infatti, nonostante il Gruppo CDP abbia conseguito utili nel 2017[2018] e nel 2016[2017], non vi è alcuna garanzia che CDP possa conseguire tali risultati economici positivi anche in futuro. ~~Inoltre, al 30 giugno 2018 l'utile è risultato~~

in leggera diminuzione rispetto allo stesso semestre dell'esercizio precedente.

Per informazioni di maggior dettaglio, si veda il Paragrafo 4.2 "Rischio connesso al deterioramento della situazione economica dell'Emittente" del Documento di Registrazione.

3. CDP è esposta al rischio connesso alle partecipazioni azionarie. Si segnala, infatti, che CDP detiene partecipazioni azionarie in società italiane, in fondi ed in veicoli di investimento il cui valore di bilancio² incide per il ~~439,5~~**[133,6]**% sul patrimonio netto della Capogruppo al ~~30 giugno~~**[31 dicembre]** 2018. Pertanto, CDP è esposta al rischio che il proprio attivo, la propria redditività o il proprio patrimonio netto contabile siano influenzati negativamente da variabili relative ai titoli azionari e alle partecipazioni nei fondi di investimento detenuti e, in particolare, dalle quotazioni di mercato di tali titoli e quote e dei relativi derivati oppure da variazioni della redditività presente e prospettica dell'investimento in essi, la quale dipende, tra le altre cose, dai dividendi di volta in volta deliberati dalle società e dai fondi di investimento nei quali CDP detiene partecipazioni.

Per informazioni di maggior dettaglio, si vedano il Paragrafo 4.3 "Rischio connesso alle partecipazioni azionarie" e il Paragrafo 4.9 "Rischio di adeguatezza patrimoniale" del Documento di Registrazione.

4. CDP è esposta al rischio di concentrazione delle fonti di raccolta. In particolare, la principale fonte di raccolta per CDP è rappresentata dal risparmio postale, sotto forma di libretti di risparmio e buoni fruttiferi postali pagabili o rimborsabili a vista, i quali sono assistiti dalla garanzia dello Stato italiano, collocati in via esclusiva da Poste Italiane S.p.A. ("**Poste Italiane**") con la quale, in data 14 dicembre 2017, CDP ha sottoscritto un accordo triennale relativo alla distribuzione dei prodotti del risparmio postale. Al ~~30 giugno~~**[31 dicembre]** 2018, lo *stock* di risparmio postale (libretti di risparmio postale e buoni fruttiferi postali) rappresenta il 74,5~~[75,3]~~% della raccolta totale della Capogruppo (Euro ~~253.556~~**[258.040]** milioni su un totale di Euro ~~340.399~~**[342.595]** milioni di raccolta della Capogruppo ed Euro ~~364.609~~ milioni di raccolta complessiva del Gruppo CDP).

CDP è altresì esposta al rischio legato al rilevante indebitamento esistente. A tal riguardo si segnala che, al ~~30 giugno~~**[31 dicembre]** 2018, a fronte di un patrimonio netto totale pari a ~~35.408~~**[36.732]** milioni di Euro, l'indebitamento, inteso quale raccolta complessiva del Gruppo CDP, ammonta a Euro ~~364.609~~**[367.226]** milioni, di cui Euro ~~253.556~~**[258.040]** milioni relativi a libretti di risparmio postale e buoni fruttiferi postali emessi da CDP.

Per informazioni di maggior dettaglio, si vedano il Paragrafo 4.4 "Rischio relativo alle fonti di raccolta" e il Paragrafo 4.5 "Rischio legato all'indebitamento esistente" del Documento di Registrazione.

[omissis]

[*****]

Ai sensi dell'art. 95-bis, comma 2 del TUF, agli investitori che hanno già accettato di acquistare o sottoscrivere le obbligazioni prima della pubblicazione del Supplemento è riconosciuto il diritto di revocare la propria accettazione entro due giorni lavorativi successivi alla pubblicazione del Supplemento ovvero, se posteriore, alla pubblicazione su un quotidiano a diffusione nazionale dell'avviso che indichi il modo in cui il Supplemento è stato reso disponibile e dove può essere ottenuto dal pubblico.

Dalla data di pubblicazione del Documento di Registrazione e del Prospetto di Base fino alla data di pubblicazione del presente Supplemento, non sono state effettuate offerte al pubblico di prestiti obbligazionari emessi a valere sul Prospetto di Base oggetto del presente Supplemento.

² Inclusivo, al ~~30 giugno~~**[31 dicembre]** 2018, delle partecipazioni azionarie iscritte tra le "Partecipazioni" (~~30.421~~**[30.316]** milioni di Euro), delle società partecipate iscritte tra le "Attività finanziarie **[valutate al fair value]** con impatto sulla redditività complessiva" (~~511~~**[414]** milioni di Euro) e delle quote dei fondi e veicoli di investimento iscritti tra le "Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value" (~~2.124~~**[2.384]** milioni di Euro).

INDICE DEL SUPPLEMENTO AL PROSPETTO DI BASE

1.	PERSONE RESPONSABILI	10
1.1	Persone responsabili del Supplemento	10
1.2	Dichiarazione di responsabilità.....	10
2.	MODIFICHE ALLA COPERTINA DEL PROSPETTO DI BASE	11
3.	MODIFICHE ALLA SEZIONE I “NOTA DI SINTESI” DEL PROSPETTO DI BASE.....	13
3.1	Modifiche all'Elemento B.10 “Rilievi delle relazioni dei revisori”	13
3.2	Modifiche all'Elemento B.12 “Informazioni finanziarie fondamentali selezionate sull'Emittente relative agli esercizi passati”	13
3.3	Modifiche all'Elemento B.13 “Descrizione di qualsiasi fatto recente relativo all'Emittente che sia sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità”	17
3.4	Modifiche all'Elemento B.15 “Descrizione delle principali attività dell'Emittente”	18
3.5	Modifiche all'Elemento B.16 “Soggetti che esercitano il controllo sull'Emittente”	18
3.6	Modifiche all'Elemento B.17 “Rating attribuiti su richiesta dell'Emittente o con la sua collaborazione nel processo di attribuzione”	19
3.7	Modifiche all'Elemento D.2 “Principali rischi specifici per l'Emittente”	19
3.8	Modifiche all'Elemento D.3 “Rischio di Eventi Straordinari”	22
3.9	Modifiche all'Elemento E.3 “Termini e condizioni dell'offerta”	22
4.	MODIFICHE ALLA SEZIONE II DEL PROSPETTO DI BASE	25
5.	MODIFICHE ALLA SEZIONE III DEL PROSPETTO DI BASE - CAPITOLO 1 “FATTORI DI RISCHIO”	26
5.1	Modifiche al paragrafo 1.1.7 “Rischi specifici delle Obbligazioni a Tasso Variabile e delle Obbligazioni a Tasso Misto”	26
5.2	Modifiche al paragrafo 1.1.18 “Rischio relativo al regime fiscale”	26
6.	MODIFICHE ALLA SEZIONE III DEL PROSPETTO DI BASE - CAPITOLO 2 “INFORMAZIONI ESSENZIALI”	28
7.	MODIFICHE ALLA SEZIONE III DEL PROSPETTO DI BASE - CAPITOLO 3 “INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE O DA AMMETTERE ALLA QUOTAZIONE – TERMINI E CONDIZIONI”	29
7.1	Modifiche al paragrafo 3.7.5 “Eventi di turbativa del mercato ed eventi straordinari relativi al Tasso Variabile o al singolo Parametro di Riferimento”	29
7.2	Modifiche al paragrafo 3.7.6 “Agente per il Calcolo”	29
7.3	Modifiche al paragrafo 3.14 “Regime fiscale”	30
8.	MODIFICHE ALLA SEZIONE III DEL PROSPETTO DI BASE - CAPITOLO 4 “CONDIZIONI DELL’OFFERTA”	33
9.	MODIFICHE ALLA SEZIONE III DEL PROSPETTO DI BASE - CAPITOLO 6 “INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI”	35
10.	MODIFICHE ALLA SEZIONE III DEL PROSPETTO DI BASE - CAPITOLO 7 “DOCUMENTAZIONE A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO”	38
11.	MODIFICHE ALLA SEZIONE III DEL PROSPETTO DI BASE - CAPITOLO 8 “MODELLO DI CONDIZIONI DEFINITIVE – OBBLIGAZIONI “TASSO FISSO COSTANTE”, “TASSO FISSO CRESCENTE”, “TASSO FISSO DECRESCENTE”, “TASSO FISSO CON ANDAMENTO MISTO”, “TASSO VARIABILE”, “TASSO MISTO”“	39
11.1	Modifiche al punto 21 “Periodo di Offerta”	39
11.2	Modifiche al punto 22 “Quantitativo Offerto Minimo - previsioni in caso di mancato raggiungimento del Quantitativo Offerto Minimo”	40
11.3	Modifiche al punto 29 “Facoltà di non dare inizio all'Offerta / ritirare l'Offerta”	40

1. PERSONE RESPONSABILI

1.1 Persone responsabili del Supplemento

La responsabilità per le informazioni contenute nel presente Supplemento al Prospetto di Base è assunta da Cassa depositi e prestiti S.p.A., con sede sociale in via Goito, 4 – 00185 Roma, Italia.

1.2 Dichiarazione di responsabilità

CDP, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, attesta che le informazioni contenute nel presente Supplemento al Prospetto di Base sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

2. MODIFICHE ALLA COPERTINA DEL PROSPETTO DI BASE

La copertina del Prospetto di Base è integralmente sostituita come segue:



(Società per azioni costituita ai sensi della legge italiana)
Sede sociale in Via Goito 4, 00185 Roma
Capogruppo del gruppo Cassa depositi e prestiti
Iscrizione al Registro delle Imprese di Roma n. 80199230584
Iscritta presso CCIAA di Roma al n. REA 1053767
Capitale sociale euro 4.051.143.264,00 interamente versato
Codice Fiscale 80199230584 – Partita IVA 07756511007

PROSPETTO DI BASE

relativo al programma di offerta e/o di quotazione denominato:

Obbligazioni a Tasso Fisso Costante
Obbligazioni a Tasso Fisso Crescente
Obbligazioni a Tasso Fisso Decrescente
Obbligazioni a Tasso Fisso con Andamento Misto
Obbligazioni a Tasso Variabile con possibilità di cap e/o floor
Obbligazioni a Tasso Misto con possibilità di cap e/o floor

di

Cassa depositi e prestiti S.p.A.

I Titoli, diversamente da altri debiti assunti dall'Emittente, quali a titolo esemplificativo quelle relative ai Libretti di Risparmio Postale e ai Buoni Fruttiferi Postali, non sono assistiti dalla garanzia dello Stato italiano.

Il presente documento costituisce un prospetto di base (il “**Prospetto di Base**”, in cui si devono ritenere ricompresi i documenti e le informazioni indicati come inclusi mediante riferimento, così come di volta in volta modificati ed integrati) predisposto da Cassa depositi e prestiti S.p.A. (l’“**Emittente**” o “**CDP**”), ai sensi della Direttiva n. 2003/71/CE, così come successivamente modificata ed integrata (la “**Direttiva Prospetti**” o la “**Direttiva**”) ed in conformità agli articoli 24 e 26 ed agli Schemi di cui al Regolamento n. 809/2004/CE, così come successivamente modificato ed integrato, ed al Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999, così come successivamente modificato ed integrato, avente ad oggetto un programma di offerta e/o di quotazione (il “**Programma**”) di obbligazioni appartenenti alle tipologie di seguito elencate: obbligazioni a tasso fisso costante, obbligazioni a tasso fisso crescente, obbligazioni a tasso fisso decrescente, obbligazioni a tasso fisso andamento misto, obbligazioni a tasso variabile con possibilità di *cap e/o floor*, e obbligazioni a tasso misto con possibilità di *cap e/o floor* (le “**Obbligazioni**” o i “**Titoli**”).

Il documento di registrazione relativo all'Emittente, depositato presso la CONSOB in data 26 novembre 2018, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0485791/18 del 22 novembre 2018, come di volta in volta modificato ed integrato da eventuali supplementi (il “**Documento di Registrazione**”), è incluso mediante riferimento alla Sezione II del presente Prospetto di Base.

In occasione di ogni offerta (ciascuna una “**Singola Offerta**” o “**Offerta**”) e/o quotazione (ciascuna una “**Singola Quotazione**” o “**Quotazione**”) di Obbligazioni, l'Emittente provvederà ad indicare le caratteristiche dell'Offerta e/o Quotazione nelle condizioni definitive (le “**Condizioni Definitive**”) - cui è allegata la nota di sintesi della singola emissione (la “**Nota di Sintesi relativa all'Offerta**” e/o alla “**Quotazione**”) - che verranno rese pubbliche prima dell'inizio della Singola Offerta e/o Singola Quotazione.

Il Prospetto di Base è costituito dalle seguenti sezioni: I) Nota di Sintesi; II) Informazioni sull'Emittente e luoghi in cui è reso disponibile il Documento di Registrazione, ove è incluso mediante riferimento il Documento di Registrazione e III) Informazioni sugli strumenti finanziari, l'offerta e/o la quotazione.

Il Prospetto di Base è stato depositato presso la CONSOB in data in data 26 novembre 2018, a seguito di approvazione

comunicata con nota n. 0485791/18 del 22 novembre 2018.

L'informativa completa sull'Emittente e sulla Singola Offerta e/o Singola Quotazione può essere ottenuta solo sulla base della consultazione congiunta del Prospetto di Base (ivi inclusi le informazioni ed i documenti inclusi mediante riferimento, tra cui il Documento di Registrazione), delle Condizioni Definitive e della Nota di Sintesi relativa all'Offerta e/o alla Quotazione ad esse allegata.

L'investimento nelle Obbligazioni descritte nel Prospetto di Base comporta dei rischi; in considerazione di ciò, per l'esame dei fattori di rischio che devono essere presi in esame prima di procedere ad un investimento in tali strumenti finanziari, i potenziali investitori sono invitati a leggere la Sezione III, Capitolo 1 del presente Prospetto di Base ed il Capitolo 4 del Documento di Registrazione, nonché la Nota di Sintesi relativa all'Offerta e/o Quotazione allegata alle Condizioni Definitive.

Le Obbligazioni offerte e/o quotate ai sensi del Programma sono titoli emessi ai sensi dell'articolo 5, comma 7, lett. a), e comma 24 (quest'ultimo comma come modificato dall'art. 22-*quinquies*, comma 1, lett. a), del decreto legge 24 giugno 2014 n. 91, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116 (Decreto Competitività) e come successivamente modificato dalla legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di Stabilità 2015)), del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326; le Obbligazioni sono pertanto soggette al regime fiscale descritto alla Sezione III, Capitolo 3, Paragrafo 3.14 presente del Prospetto di Base la cui applicabilità alle Obbligazioni è subordinata ai limiti di emissione (*inter alia*, ammontare nominale massimo complessivo non superiore a 5.000.000.000 di Euro) previsti dal decreto del Direttore Generale del Tesoro prot. n. 13592 del 18 febbraio 2015.

Il Prospetto di Base è a disposizione per la consultazione sul sito *internet* dell'Emittente, <http://www.cdp.it/Investitori/Risparmiatori/Obbligazioni-Cdp/Obbligazioni-CDP.kl>, dove sono altresì consultabili le Condizioni Definitive e la Nota di Sintesi relativa all'Offerta e/o alla Quotazione. I documenti inclusi mediante riferimento nel Prospetto di Base sono disponibili sul sito *internet* dell'Emittente alle seguenti pagine web:

- <https://www.cdp.it/chi-siamo/dati-societari/bilanci-e-cifre-chiave/anno-2018/anno-2018.kl>;
- <https://www.cdp.it/investitori/informazioni-finanziarie/bilanci/n2017/performance-e-kpi-2017.kl>;
- <https://www.cdp.it/chi-siamo/dati-societari/statuto-cdp/statuto-cdp.kl>;
- <https://www.cdp.it/chi-siamo/dati-societari/normativa-istituzionale/>.

L'Emittente metterà a disposizione sul medesimo sito internet <http://www.cdp.it/Investitori/Risparmiatori/Obbligazioni-Cdp/Obbligazioni-CDP.kl> anche i Termini e Condizioni.

Eventuali ulteriori luoghi di messa a disposizione di tali documenti sono indicati nelle Condizioni Definitive.

Una copia cartacea del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive, nonché della Nota di Sintesi relativa all'Offerta e/o alla Quotazione, verrà consegnata gratuitamente ad ogni potenziale investitore che ne faccia richiesta.

Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato il giudizio di ammissibilità alla quotazione degli strumenti finanziari di cui al presente Prospetto di Base presso il Mercato Obbligazionario Telematico (MOT), con provvedimento n. LOL-002321 in data 26 febbraio 2015.

Le Obbligazioni non sono state e non saranno registrate ai sensi del *United States Securities Act* del 1933, così come successivamente modificato ed integrato (il "*Securities Act*"), e non potranno essere offerte, vendute o consegnate negli Stati Uniti d'America o a, o per conto di o a beneficio di, *U.S. person* eccetto che in talune operazioni esenti dagli obblighi di registrazione previsti dal *Securities Act*. I termini usati nel presente paragrafo hanno il significato attribuito loro nella *Regulation S* ai sensi del *Securities Act*.

Il presente Prospetto di Base è stato modificato e aggiornato dal relativo supplemento depositato presso la CONSOB in data 3 giugno 2019, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0305841/19 del 30 maggio 2019 (il "Supplemento").

L'adempimento di pubblicazione del Prospetto di Base non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

3. MODIFICHE ALLA SEZIONE I “NOTA DI SINTESI” DEL PROSPETTO DI BASE

Alla Sezione I “Nota di Sintesi” del Prospetto di Base sono apportate le seguenti modifiche.

3.1 Modifiche all'Elemento B.10 “Rilievi delle relazioni dei revisori”

L'Elemento B.10 “Rilievi delle relazioni dei revisori” è integralmente sostituito come segue:

B.10	Rilievi delle relazioni dei revisori	La Società di Revisione ha effettuato la revisione contabile del Bilancio Separato di CDP e del Bilancio Consolidato del Gruppo CDP per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e 2017 esprimendo, per ciascun esercizio e periodo di riferimento, un giudizio senza modifiche, con apposite relazioni.
-------------	---	---

3.2 Modifiche all'Elemento B.12 “Informazioni finanziarie fondamentali selezionate sull'Emittente relative agli esercizi passati”

L'Elemento B.12 “Informazioni finanziarie fondamentali selezionate sull'Emittente relative agli esercizi passati” è integralmente sostituito come segue:

B.12	Informazioni finanziarie fondamentali selezionate sull'Emittente relative agli esercizi passati	Informazioni finanziarie consolidate selezionate del Gruppo CDP				
		<i>Dati Patrimoniali Consolidati Riclassificati³</i>				
		Le seguenti informazioni finanziarie fondamentali sono estratte (i) dallo stato patrimoniale riclassificato consolidato per l'anno finanziario chiuso il 31 dicembre 2018, relativamente ai dati al 31 dicembre 2018 ed ai dati comparativi al 31 dicembre 2017 ricondotti e (ii) dallo stato patrimoniale riclassificato consolidato per l'anno finanziario chiuso 31 dicembre 2017, relativamente ai dati al 31 dicembre 2017:				
		(in milioni di Euro)	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017 ricondotto	Variazione percentuale	31 dicembre 2017
		Disponibilità liquide e altri impieghi	170.362	178.760	-4,7%	178.780
		Crediti	104.898	108.245	-3,1%	108.222
		Titoli di debito, di capitale e quote di OICR	70.603	55.682	26,8%	55.682
		Partecipazioni	20.396	19.770	3,2%	19.770
		Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	852	671	27,0%	671
		Attività di negoziazione e derivati di copertura	812	1.106	-26,6%	1.109
Attività materiali e immateriali	46.464	45.229	2,7%	43.865		
Altri voci dell'attivo	10.696	10.071	6,2%	11.435		
Totale attivo		425.083	419.534	1,3%	419.534	

³ Le informazioni consolidate riclassificate di conto economico e le informazioni consolidate riclassificate di stato patrimoniale per l'esercizio concluso il 31 dicembre 2018 e per l'esercizio comparativo sono tratte dalla relazione sulla gestione della Relazione Finanziaria Annuale 2018 (colonna “31 dicembre 2018” e colonna “31 dicembre 2017 ricondotto”), quelle per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2017 sono tratte dalla relazione sulla gestione della Relazione Finanziaria Annuale 2017 (colonna “31 dicembre 2017”). I dati consolidati riclassificati riferiti al 31 dicembre 2018 ed al 31 dicembre 2017 non sono stati oggetto di revisione contabile. Sono stati oggetto di revisione contabile il Bilancio consolidato del Gruppo CDP al 31 dicembre 2018 e quello al 31 dicembre 2017. I dati consolidati patrimoniali ed economici al 31 dicembre 2017 sono stati oggetto di riconduzione alle nuove classi contabili introdotte dalla Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 emendata nel V aggiornamento sostanzialmente in applicazione del principio IFRS 9 (colonna “31 dicembre 2017 ricondotto”). Nell'esercizio 2018 sono stati aggiornati anche i criteri gestionali di riclassificazione dei dati consolidati patrimoniali ed economici, applicati sia ai dati al 31 dicembre 2018 che ai dati al 31 dicembre 2017 oggetto di riconduzione (colonne “31 dicembre 2018” e “31 dicembre 2017 ricondotto”). Tali criteri gestionali di riclassificazione differiscono pertanto da quelli applicati nell'esercizio 2017 (colonna “31 dicembre 2017”).

Raccolta	367.226	364.023	0,9%	364.023
- di cui raccolta postale	258.040	252.755	2,1%	252.755
- di cui raccolta da banche	63.859	45.746	39,6%	45.746
- di cui raccolta da clientela	7.795	27.765	-71,9%	27.765
- di cui raccolta obbligazionaria	37.532	37.757	-0,6%	37.757
Passività di negoziazione e derivati di copertura	908	853	6,4%	853
Altre voci del passivo	10.986	9.754	12,6%	9.943
Riserve tecniche	2.675	2.408	11,1%	2.408
Fondi per rischi e oneri, imposte e TFR	6.556	6.575	-0,3%	6.386
Patrimonio netto	36.732	35.921	2,3%	35.921
- di cui di pertinenza della Capogruppo	24.056	23.061	4,3%	23.061
Totale passivo e patrimonio netto	425.083	419.534	1,3%	419.534

Dati Economici Consolidati Riclassificati⁴

Le seguenti informazioni finanziarie fondamentali sono estratte (i) dal conto economico riclassificato consolidato per l'anno finanziario chiuso il 31 dicembre 2018, relativamente ai dati al 31 dicembre 2018 e ai dati comparativi al 31 dicembre 2017 ricondotti e (ii) dal conto economico riclassificato consolidato per l'anno finanziario chiuso il 31 dicembre 2017, relativamente ai dati al 31 dicembre 2017

<i>(in milioni di Euro)</i>	2018	2017 ricondotto	Variazione percentuale	2017
Margine di interesse	2.258	1.187	90,20%	2.761
Utili (perdite) delle partecipazioni	1.120	1.653	-32,20%	1.059
Commissioni nette	101	106	-4,70%	-1.468
Altri ricavi netti	-113	-468	-75,90%	-277
Margine di intermediazione	3366	2478	35,80%	2075
Risultato della gestione assicurativa	73	865	-91,60%	865
Margine della gestione bancaria e assicurativa	3.439	3.343	2,90%	2.940
Riprese (rettifiche) di valore nette	-126	50	n/s	-141
Spese amministrative	-7.412	-6.842	8,30%	-6.842
Altri oneri e proventi di gestione	11.920	11.122	7,20%	11.122
Risultato di gestione	7.821	7.673	1,90%	7.079

⁴ Le informazioni consolidate riclassificate di conto economico e le informazioni consolidate riclassificate di stato patrimoniale per l'esercizio concluso il 31 dicembre 2018 e per l'esercizio comparativo sono tratte dalla relazione sulla gestione della Relazione Finanziaria Annuale 2018 (colonna "2018" e colonna "2017 ricondotto"), quelle per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2017 sono tratte dalla relazione sulla gestione della Relazione Finanziaria Annuale 2017 (colonna "31 dicembre 2017"). I dati consolidati riclassificati riferiti al 31 dicembre 2018 ed al 31 dicembre 2017 non sono stati oggetto di revisione contabile. Sono stati oggetto di revisione contabile il Bilancio consolidato del Gruppo CDP al 31 dicembre 2018 e quello al 31 dicembre 2017. I dati consolidati patrimoniali ed economici al 31 dicembre 2017 sono stati oggetto di riconduzione alle nuove classi contabili introdotte dalla Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 emendata nel V aggiornamento sostanzialmente in applicazione del principio IFRS 9 (colonna "2017 ricondotto"). Nell'esercizio 2018 sono stati aggiornati anche i criteri gestionali di riclassificazione dei dati consolidati patrimoniali ed economici, applicati sia ai dati al 31 dicembre 2018 che ai dati al 31 dicembre 2017 oggetto di riconduzione (colonne "2018" e "2017 ricondotto"). Tali criteri gestionali di riclassificazione differiscono pertanto da quelli applicati nell'esercizio 2017 (colonna "2017").

Accantonamenti a fondo rischi ed oneri	-5	-74	-93,20%	-74
Rettifiche nette su attività materiali ed immateriali	-2.042	-1.937	5,40%	-1.937
Rettifiche nette sull'avviamento				
Altro	18	-3	n/s	591
Imposte	-1.459	-1.197	21,90%	-1.197
Utile netto di periodo	4.333	4.462	-2,90%	4.462
Utile netto di periodo di pertinenza di terzi	1.442	1.519	-5,10%	1.519
Utile netto di periodo di pertinenza della Capogruppo	2.891	2.943	-1,80%	2.943

Informazioni finanziarie individuali selezionate di CDP

Le seguenti informazioni finanziarie fondamentali sono estratte, con riferimento ai dati patrimoniali riclassificati, dallo stato patrimoniale individuale riclassificato per l'anno finanziario chiuso il 31 dicembre 2018 ed il 31 dicembre 2017 nonché, con riferimento ai dati economici riclassificati, dal conto economico individuale riclassificato per gli esercizi chiusi il 31 dicembre 2018 ed il 31 dicembre 2017:

Dati patrimoniali individuali riclassificati⁵ al 31 dicembre 2018 ed al 31 dicembre 2017

<i>(in milioni di Euro)</i>	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017 ricondotto	Variazione percentuale	31 dicembre 2017
Disponibilità liquide	167.944	174.410	-3,7%	175.280
Crediti	101.293	102.643	-1,3%	101.773
Titoli di debito	60.004	48.031	24,9%	48.031
Partecipazioni	33.114	32.298	2,5%	32.298
Attività di negoziazione e derivati di copertura	882	895	-1,4%	895
Attività materiali e immateriali	344	317	8,2%	317
Ratei, risconti e altre attività non fruttifere	5.642	7.829	-27,9%	7.829
Altri voci dell'attivo	793	843	-5,9%	843
Totale attivo	370.015	367.265	0,7%	367.265
Raccolta	342.595	340.498	0,6%	340.498
- di cui raccolta postale	258.040	252.754	2,1%	252.754
- di cui raccolta da banche	52.939	36.225	46,1%	36.225
- di cui raccolta da clientela	12.590	34.052	-63,0%	34.052

⁵ Le informazioni riclassificate di conto economico e le informazioni riclassificate di stato patrimoniale per l'esercizio concluso il 31 dicembre 2018 e per l'esercizio comparativo sono tratte dalla relazione sulla gestione della Relazione Finanziaria Annuale 2018 (colonna "31 dicembre 2018" e colonna "31 dicembre 2017 ricondotto"), quelle per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2017 sono tratte dalla relazione sulla gestione della Relazione Finanziaria Annuale 2017 (colonna "31 dicembre 2017"). I dati riclassificati riferiti al 31 dicembre 2018 ed al 31 dicembre 2017 non sono stati oggetto di revisione contabile. Sono stati oggetto di revisione contabile il bilancio separato di CDP al 31 dicembre 2018 e quello al 31 dicembre 2017. I dati patrimoniali ed economici al 31 dicembre 2017 sono stati oggetto di riconduzione alle nuove classi contabili introdotte dalla Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 emendata nel V aggiornamento sostanzialmente in applicazione del principio IFRS 9 (colonna "31 dicembre 2017 ricondotto"). Nell'esercizio 2018 sono stati aggiornati anche i criteri gestionali di riclassificazione dei dati patrimoniali ed economici, applicati sia ai dati al 31 dicembre 2018 che ai dati al 31 dicembre 2017 oggetto di riconduzione (colonne "31 dicembre 2018" e "31 dicembre 2017 ricondotto"). Tali criteri gestionali di riclassificazione differiscono pertanto da quelli applicati nell'esercizio 2017 (colonna "31 dicembre 2017").

- di cui raccolta obbligazionaria	19.025	17.467	8,9%	17.467
Passività di negoziazione e derivati di copertura	753	747	0,9%	747
Ratei, risconti e altre passività non onerose	474	495	-4,3%	495
Altre voci del passivo	753	835	-9,7%	835
Fondi per rischi e oneri, imposte e TFR	646	256	n/s	256
Patrimonio netto	24.794	24.435	1,5%	24.435
Totale passivo e patrimonio netto	370.015	367.265	0,7%	367.265

Dati economici individuali riclassificati⁶ al 31 dicembre 2018 ed al 31 dicembre 2017

(in milioni di Euro)	2018	2017 ricondotto	Variazione percentuale
Margine di interesse	2.356	1.390	69,5%
Dividendi	1.362	1.355	0,6%
Altri ricavi netti	88	125	-29,3%
Margine d'intermediazione	3.807	2.870	32,6%
Costi del rischio	-277	-57	n/s
Costi operativi	-217	-147	48,3%
Risultato di gestione	3.312	2.666	24,2%
Accantonamenti a fondo rischi e oneri	-34	0,1	n/s
Imposte	-738	-463	59,5%
Utile del periodo	2.540	2.203	15,3%

Principali indicatori di impresa

Sono di seguito riportati i principali indicatori di impresa sulla struttura finanziaria e sulla relativa copertura ed i principali indicatori di impresa sulla redditività aziendale della capogruppo CDP. Tali indicatori sono formulati sulla base dei dati patrimoniali ed economici individuali riclassificati alle date del 31 dicembre 2018 e 31 dicembre 2017.

Indicatori di impresa sulla struttura finanziaria (dati riclassificati)

	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017(*)
Crediti / Totale attivo	27,4%	27,9%
Crediti / Raccolta Postale	39,3%	40,6%
Partecipazioni / Patrimonio netto	133,6%	132,2%

⁶ Le informazioni riclassificate di conto economico e le informazioni riclassificate di stato patrimoniale per l'esercizio concluso il 31 dicembre 2018 e per l'esercizio comparativo sono tratte dalla relazione sulla gestione della Relazione Finanziaria Annuale 2018 (colonna "2018" e colonna "2017 ricondotto"), quelle per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2017 sono tratte dalla relazione sulla gestione della Relazione Finanziaria Annuale 2017 (colonna "31 dicembre 2017"). I dati riclassificati riferiti al 31 dicembre 2018 ed al 31 dicembre 2017 non sono stati oggetto di revisione contabile. Sono stati oggetto di revisione contabile il bilancio separato di CDP al 31 dicembre 2018 e quello al 31 dicembre 2017. I dati patrimoniali ed economici al 31 dicembre 2017 sono stati oggetto di riconduzione alle nuove classi contabili introdotte dalla Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 emendata nel V aggiornamento sostanzialmente in applicazione del principio IFRS 9 (colonna "2017 ricondotto"). Nell'esercizio 2018 sono stati aggiornati anche i criteri gestionali di riclassificazione dei dati patrimoniali ed economici, applicati sia ai dati al 31 dicembre 2018 che ai dati al 31 dicembre 2017 oggetto di riconduzione (colonne "2018" e "2017 ricondotto").

		<table border="1"> <tr> <td>Titoli / Patrimonio netto</td> <td>242,0%</td> <td>196,6%</td> </tr> <tr> <td>Raccolta / Totale passivo</td> <td>92,6%</td> <td>92,7%</td> </tr> <tr> <td>Patrimonio netto / Totale passivo</td> <td>6,7%</td> <td>6,7%</td> </tr> <tr> <td>Risparmio Postale/Totale raccolta</td> <td>75,3%</td> <td>74,2%</td> </tr> </table> <p>* I dati riferiti al 31 dicembre 2017 sono stati riportati come esposti nella Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2018.</p> <p>Indicatori di impresa sulla redditività aziendale (dati riclassificati)</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>31 dicembre 2018</th> <th>31 dicembre 2017 (*)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Margine di interesse/Margine di intermediazione</td> <td>61,9%</td> <td>48,4%</td> </tr> <tr> <td>Dividendi /Margine di intermediazione</td> <td>35,8%</td> <td>47,2%</td> </tr> <tr> <td>Margine attività fruttifere - passività onerose</td> <td>0,79%</td> <td>0,52%</td> </tr> <tr> <td>Rapporto cost/income</td> <td>6,2%</td> <td>5,2%</td> </tr> <tr> <td>Utile di esercizio/Patrimonio netto iniziale (ROE)</td> <td>10,4%</td> <td>9,5%</td> </tr> <tr> <td>Utile di esercizio/Patrimonio netto medio (ROAE)</td> <td>10,3%</td> <td>9,3%</td> </tr> </tbody> </table> <p>* I dati riferiti al 31 dicembre 2017 sono stati riportati come esposti nella Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2018.</p> <p>Indicatori di impresa sulla produttività aziendale (dati riclassificati)</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>(milioni di Euro)</th> <th>31 dicembre 2018</th> <th>31 dicembre 2017 (*)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Crediti / Dipendenti</td> <td>132,2</td> <td>141,4</td> </tr> <tr> <td>Raccolta / Dipendenti</td> <td>447</td> <td>469,0</td> </tr> <tr> <td>Risultato di gestione / Dipendenti</td> <td>4,3</td> <td>3,7</td> </tr> </tbody> </table> <p>* I dati riferiti al 31 dicembre 2017 sono stati riportati come esposti nella Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2018.</p>	Titoli / Patrimonio netto	242,0%	196,6%	Raccolta / Totale passivo	92,6%	92,7%	Patrimonio netto / Totale passivo	6,7%	6,7%	Risparmio Postale/Totale raccolta	75,3%	74,2%		31 dicembre 2018	31 dicembre 2017 (*)	Margine di interesse/Margine di intermediazione	61,9%	48,4%	Dividendi /Margine di intermediazione	35,8%	47,2%	Margine attività fruttifere - passività onerose	0,79%	0,52%	Rapporto cost/income	6,2%	5,2%	Utile di esercizio/Patrimonio netto iniziale (ROE)	10,4%	9,5%	Utile di esercizio/Patrimonio netto medio (ROAE)	10,3%	9,3%	(milioni di Euro)	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017 (*)	Crediti / Dipendenti	132,2	141,4	Raccolta / Dipendenti	447	469,0	Risultato di gestione / Dipendenti	4,3	3,7
Titoli / Patrimonio netto	242,0%	196,6%																																													
Raccolta / Totale passivo	92,6%	92,7%																																													
Patrimonio netto / Totale passivo	6,7%	6,7%																																													
Risparmio Postale/Totale raccolta	75,3%	74,2%																																													
	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017 (*)																																													
Margine di interesse/Margine di intermediazione	61,9%	48,4%																																													
Dividendi /Margine di intermediazione	35,8%	47,2%																																													
Margine attività fruttifere - passività onerose	0,79%	0,52%																																													
Rapporto cost/income	6,2%	5,2%																																													
Utile di esercizio/Patrimonio netto iniziale (ROE)	10,4%	9,5%																																													
Utile di esercizio/Patrimonio netto medio (ROAE)	10,3%	9,3%																																													
(milioni di Euro)	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017 (*)																																													
Crediti / Dipendenti	132,2	141,4																																													
Raccolta / Dipendenti	447	469,0																																													
Risultato di gestione / Dipendenti	4,3	3,7																																													
	Cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente	Non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente a partire dal 31 dicembre 2018.																																													
	Cambiamenti significativi della situazione finanziaria e commerciale dell'Emittente	Non si è verificato alcun cambiamento significativo nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente successivamente al 31 dicembre 2018.																																													

3.3 Modifiche all'Elemento B.13 “Descrizione di qualsiasi fatto recente relativo all'Emittente che sia sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità”

L'Elemento B.13 “Descrizione di qualsiasi fatto recente relativo all'Emittente che sia sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità” è integralmente sostituito come segue:

B.13	Descrizione di qualsiasi fatto recente relativo all'Emittente che sia sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità	<p>In data 14 febbraio 2019, Il Consiglio di Amministrazione di CDP ha deliberato l'autorizzazione all'acquisto di ulteriori azioni di TIM.</p> <p>Tale investimento si pone in una logica di continuità con gli obiettivi strategici sottesi all'ingresso nel capitale di TIM, è coerente con la missione istituzionale di CDP a supporto delle infrastrutture strategiche nazionali e vuole rappresentare un sostegno al percorso di sviluppo e di creazione di valore, avviato dalla società in un settore di primario interesse per il Paese.</p> <p>A seguito degli acquisti effettuati successivamente a tale delibera, la partecipazione di CDP in TIM è diventata pari a n. 1.503.750.000 azioni ordinarie, rappresentative del 9,891% del capitale sociale ordinario.</p>
-------------	---	--

3.4 Modifiche all'Elemento B.15 “Descrizione delle principali attività dell'Emittente”

L'Elemento B.15 “Descrizione delle principali attività dell'Emittente” è integralmente sostituito come segue:

<p>B.15</p>	<p>Descrizione delle principali attività dell'Emittente</p>	<p>CDP è un soggetto esterno al perimetro della Pubblica Amministrazione, attivo nel finanziamento delle infrastrutture, dell'economia del Paese e degli investimenti degli enti pubblici.</p> <p>L'articolo 5, comma 8, decreto legge 30 settembre 2003, n. 269, ha disposto l'istituzione di un sistema di separazione organizzativa e contabile tra le attività di interesse economico generale e le altre attività svolte da CDP. In particolare, tale separazione prevede l'identificazione, ai fini contabili, di tre unità operative denominate rispettivamente gestione separata (la “Gestione Separata”), gestione ordinaria (la “Gestione Ordinaria”) e servizi comuni (i “Servizi Comuni”) all'interno delle quali sono riclassificate le unità organizzative di CDP. Nella Gestione Separata sono ricomprese, in linea generale, le unità responsabili dell'attività di finanziamento dello Stato, delle regioni, degli enti locali, degli enti pubblici e degli organismi di diritto pubblico, ovvero della concessione di finanziamenti, destinati a operazioni di interesse pubblico promosse dai soggetti precedentemente menzionati, del finanziamento di operazioni nei settori di interesse generale individuati con decreti del MEF, del finanziamento di soggetti aventi natura pubblica o privata dotati di soggettività giuridica, con esclusione delle persone fisiche, per sostenere l'internazionalizzazione delle imprese e le esportazioni secondo i criteri fissati con decreti del MEF, del finanziamento delle operazioni di interesse pubblico per sostenere l'internazionalizzazione delle imprese e delle operazioni effettuate a favore delle PMI per finalità di sostegno dell'economia. Rientrano altresì nella competenza della Gestione Separata la gestione delle attività e delle funzioni trasferite al MEF con la trasformazione di CDP in società per azioni e la fornitura di servizi di consulenza a soggetti interni alla Pubblica Amministrazione. In Gestione Separata sono inoltre possibili interventi destinati all'accrescimento dell'efficienza energetica e finanziamenti nell'ambito delle attività di cooperazione internazionale allo sviluppo. Nella Gestione Ordinaria sono ricomprese le unità responsabili delle attività di finanziamento e le relative attività di consulenza, studio e ricerca per la realizzazione di: (i) opere, impianti, reti e dotazioni, destinati a iniziative di pubblica utilità; (ii) investimenti finalizzati a ricerca, sviluppo, innovazione, tutela e valorizzazione del patrimonio culturale, promozione del turismo, ambiente, efficientamento energetico, promozione dello sviluppo sostenibile e <i>green economy</i>; (iii) iniziative per la crescita, anche per aggregazione, delle imprese, in Italia e all'estero.</p> <p>Nei Servizi Comuni sono invece incluse le unità responsabili delle funzioni comuni di governo, indirizzo, controllo e supporto riferibili a CDP. La Gestione Separata è un sistema istituito ai soli fini contabili ed organizzativi e, come tale, non fa venir meno la responsabilità patrimoniale di CDP. Pertanto ciascun creditore di CDP può far valere le proprie pretese su tutto il suo patrimonio (fatti salvi i beni e rapporti giuridici destinati al soddisfacimento esclusivo di alcuni creditori, ai sensi del comma 18 dell'articolo 5 del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269).</p> <p>Nel 2015 CDP è stata nominata dal Governo italiano quale “istituto nazionale di promozione” ai sensi dell'articolo 1, comma 826 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016) e della relativa normativa europea. Sono “istituti nazionali di promozione” i soggetti giuridici cui è conferito uno specifico mandato da uno Stato membro o da un'entità di uno Stato membro a livello centrale, regionale o locale, per svolgere attività di sviluppo o di promozione così come definite all'articolo 2, n. 3 del Regolamento (UE) 2015/1017 del 25 giugno 2015 relativo al fondo europeo per gli investimenti strategici, al polo europeo di consulenza sugli investimenti e al portale dei progetti di investimento europei e che modifica i regolamenti (UE) n. 1291/2013 e (UE) n. 1316/2013.</p>
--------------------	--	--

3.5 Modifiche all'Elemento B.16 “Soggetti che esercitano il controllo sull'Emittente”

L'Elemento B.16 “Soggetti che esercitano il controllo sull'Emittente” è integralmente sostituito come segue:

<p>B.16</p>	<p>Soggetti che esercitano il controllo sull'Emittente</p>	<p>Alla data di approvazione del Supplemento, il MEF possiede l'82,775% del capitale sociale di CDP e il 15,925% è detenuto da 61 fondazioni bancarie. Il restante 1,30% è stato riacquisito da CDP dopo che due fondazioni bancarie hanno esercitato il diritto di recesso in connessione alla conversione di azioni privilegiate.</p>
--------------------	---	---

3.6 Modifiche all'Elemento B.17 “Rating attribuiti su richiesta dell'Emittente o con la sua collaborazione nel processo di attribuzione”

L'Elemento B.17 “Rating attribuiti su richiesta dell'Emittente o con la sua collaborazione nel processo di attribuzione” è integralmente sostituito come segue:

B.17	Rating attribuiti su richiesta dell'Emittente o con la sua collaborazione nel processo di attribuzione	Alla data di approvazione del Supplemento, i <i>rating</i> di credito attribuiti all'Emittente sono i seguenti:				
		AGENZIA DI RATING	DEBITI A BREVE TERMINE	DEBITI A LUNGO TERMINE	OUTLOOK	DATA DEL GIUDIZIO DI RATING
		Moody's Investors Service Ltd. (“ Moody's ”) ¹	P - 3	Baa3	Stabile	23 ottobre 2018
		S&P Global Ratings Europe Ltd. (“ S&P ”) ¹	A-2	BBB	Negativo	30 ottobre 2018
		Fitch Ratings Ltd. (“ Fitch ”) ¹	F2	BBB	Negativo	17 aprile 2019
	Scope Ratings GmbH (“ Scope ”) ¹	S-2	BBB+	Stabile	17 dicembre 2018	
¹ Moody's, S&P, Fitch e Scope sono stabiliti nel territorio dell'Unione Europea e sono registrati ai sensi del Regolamento CE n. 1060/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 settembre 2009 sulle agenzie di <i>rating</i> .						

3.7 Modifiche all'Elemento D.2 “Principali rischi specifici per l'Emittente”

3.7.1 Modifiche al fattore di rischio “Rischio connesso al deterioramento della situazione economica dell'Emittente”

Il fattore di rischio “Rischio connesso al deterioramento della situazione economica dell'Emittente” dell'Elemento D.2 “Principali rischi specifici per l'Emittente” è integralmente sostituito come segue:

D.2	Principali rischi specifici per l'Emittente	- Rischio connesso al deterioramento della situazione economica dell'Emittente: CDP è esposta al rischio connesso al deterioramento della situazione economica dell'Emittente. Infatti, nonostante il Gruppo CDP abbia conseguito un utile netto nel 2018 pari a 4.333 milioni di Euro (2.891 milioni di Euro di pertinenza della Capogruppo), in leggero decremento rispetto all'esercizio precedente caratterizzato da una componente non ricorrente rappresentata dalla riespressione al <i>fair value</i> della partecipazione detenuta in FSIA conseguente alla perdita di controllo della partecipata, non vi è alcuna garanzia che CDP possa conseguire tali risultati economici positivi anche in futuro.
------------	--	--

3.7.2 Modifiche al fattore di rischio “Rischio connesso alle partecipazioni azionarie”

Il fattore di rischio “Rischio connesso alle partecipazioni azionarie” dell'Elemento D.2 “Principali rischi specifici per l'Emittente” è integralmente sostituito come segue:

D.2	Principali rischi specifici per l'Emittente	- Rischio connesso alle partecipazioni azionarie: CDP è esposta al rischio connesso alle partecipazioni azionarie. Si segnala, infatti, che CDP detiene partecipazioni azionarie in società italiane, in fondi ed in veicoli di investimento il cui valore di bilancio ⁷ incide per il 133,6% sul patrimonio netto della Capogruppo al 31 dicembre 2018. Pertanto, CDP è esposta al rischio che il proprio attivo, la propria redditività o il proprio patrimonio netto contabile siano influenzati negativamente da variabili relative ai titoli azionari e alle partecipazioni nei fondi di investimento detenuti e, in particolare, dalle quotazioni di mercato di tali titoli e quote e dei relativi derivati oppure da variazioni della redditività presente e prospettica dell'investimento in essi, la quale dipende, tra le altre cose, dai
------------	--	---

⁷ Inclusivo, al 31 dicembre 2018, delle partecipazioni azionarie iscritte tra le “Partecipazioni” (30.316 milioni di Euro), delle società partecipate iscritte tra le “Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva” (414 milioni di Euro) e delle quote dei fondi e veicoli di investimento iscritti tra le “Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*” (2.384 milioni di Euro).

		dividendi di volta in volta deliberati dalle società e dai fondi di investimento nei quali CDP detiene partecipazioni.
--	--	--

3.7.3 Modifiche al fattore di rischio “Rischio relativo alle fonti di raccolta”

Il fattore di rischio “*Rischio relativo alle fonti di raccolta*” dell'Elemento D.2 “*Principali rischi specifici per l'Emittente*” è integralmente sostituito come segue:

D.2	Principali rischi specifici per l'Emittente	- Rischio relativo alle fonti di raccolta: CDP è esposta al rischio di concentrazione delle fonti di raccolta. In particolare, la principale fonte di raccolta per CDP è rappresentata dal risparmio postale, sotto forma di libretti di risparmio e buoni fruttiferi postali, i quali sono assistiti dalla garanzia dello Stato italiano, collocati in via esclusiva da Poste Italiane con la quale, in data 14 dicembre 2017, CDP ha sottoscritto un accordo triennale relativo alla distribuzione dei prodotti del risparmio postale. Al 31 dicembre 2018, lo <i>stock</i> di risparmio postale (libretti di risparmio postale e buoni fruttiferi postali) rappresenta il 75,3% della raccolta totale della Capogruppo (Euro 258.040 milioni su un totale di Euro 342.595 milioni di raccolta della Capogruppo).
------------	--	--

3.7.4 Modifiche al fattore di rischio “Rischio legato all'indebitamento esistente”

Il fattore di rischio “*Rischio legato all'indebitamento esistente*” dell'Elemento D.2 “*Principali rischi specifici per l'Emittente*” è integralmente sostituito come segue:

D.2	Principali rischi specifici per l'Emittente	- Rischio legato all'indebitamento esistente: CDP è esposta al rischio legato all'indebitamento esistente, relativo alla possibilità che l'Emittente possa ricorrere eccessivamente alle fonti di indebitamento rispetto al capitale disponibile. Una quota considerevole del bilancio di CDP è costituita da raccolta tramite buoni postali ordinari a tasso fisso, con opzione di rimborso anticipato a favore del portatore del buono postale in virtù della quale la vita attesa dei buoni postali è mediamente inferiore alla vita contrattuale degli stessi. Al riguardo CDP ha elaborato un modello statistico di previsione dei rimborsi anticipati dei buoni postali fruttiferi basato sulle serie storiche dei rimborsi. A tal riguardo si segnala che, al 31 dicembre 2018, a fronte di un patrimonio netto totale pari a 36.732 milioni di Euro, l'indebitamento, inteso quale raccolta complessiva del Gruppo CDP ammonta a Euro 367.226 milioni, di cui Euro 258.040 milioni relativi a libretti di risparmio postale e buoni fruttiferi postali emessi da CDP. Si precisa che le obbligazioni di CDP relative a tali libretti di risparmio postale e buoni fruttiferi postali sono garantite dallo Stato italiano.
------------	--	--

3.7.5 Modifiche al fattore di rischio “Rischio relativo agli interventi a sostegno della stabilità del sistema bancario”

Il fattore di rischio “*Rischio relativo agli interventi a sostegno della stabilità del sistema bancario*” dell'Elemento D.2 “*Principali rischi specifici per l'Emittente*” è integralmente sostituito come segue:

D.2	Principali rischi specifici per l'Emittente	-- Rischio relativo agli interventi a sostegno della stabilità del sistema bancario: Il perdurare della situazione di crisi dei mercati del credito e il rallentamento dell'economia globale hanno reso e potrebbero in futuro rendere necessari interventi volti al sostegno della stabilità del sistema bancario italiano. Tali interventi possono esporre l'Emittente, in particolare nel caso di crisi del sistema bancario, al rischio di impatti negativi sulla propria situazione economico-finanziaria connessi alla performance sfavorevole delle attività oggetto dell'intervento, quali ad esempio nel caso di operazioni di ricapitalizzazione, di garanzia, o nel caso di acquisto di crediti in sofferenza. In particolare, CDP ha aderito, insieme alle più importanti banche e imprese assicurative italiane, al Fondo Atlante ed all' <i>Italian Recovery Fund</i> (ex Fondo Atlante II, e, unitamente al Fondo Atlante, i “ Fondi Atlante ”) ed ha concesso una garanzia onerosa del debito acceso dal Fondo Nazionale di Risoluzione con alcuni istituti di credito italiani, successivamente estinta nel corso del 2017. L'apporto di CDP nel Fondo Atlante è stato di Euro 500 milioni, mentre è stato di Euro 320 milioni con riferimento all' <i>Italian Recovery Fund</i> . Tale apporto non ha comportato l'intervento nella gestione di Quaestio Capital Management SGR S.p.A., società di gestione dei Fondi Atlante. In tale contesto, si segnala che il Fondo Atlante ha sottoscritto, al 31 dicembre 2018, gli aumenti di capitale di Banca Popolare di Vicenza e Veneto Banca e l' <i>Italian Recovery Fund</i> ha investito nei crediti deteriorati di Nova Banca
------------	--	---

		Etruria e del Lazio S.p.A., Nuova Cassa di Risparmio di Chieti S.p.A., Nuova Banca delle Marche S.p.A., Nuova Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A., Cassa di Risparmio di Rimini S.p.A., Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A., Cassa di Risparmio di Cesena S.p.A. e Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.. I Fondi Atlante sono fondi di tipo alternativo mobiliare chiuso soggetti a valorizzazione semestrale che verrà valutata sulla base degli <i>asset</i> detenuti nel portafoglio di ciascun fondo; pertanto l'investimento di CDP è esposto alle fluttuazioni di tale valore nel tempo. In relazione al valore degli apporti originariamente effettuati al Fondo Atlante, al 31 dicembre 2018, le quote detenute da CDP nel Fondo Atlante, iscritte tra le Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico, presentano un <i>fair value</i> di 103.6 milioni di euro, a fronte di un apporto complessivo di 499.1 milioni di euro.
--	--	--

3.7.6 Modifiche al fattore di rischio “Rischio di adeguatezza patrimoniale”

Il fattore di rischio “*Rischio di adeguatezza patrimoniale*” dell'Elemento D.2 “*Principali rischi specifici per l'Emittente*” è integralmente sostituito come segue:

D.2	Principali rischi specifici per l'Emittente	-- Rischio di adeguatezza patrimoniale: L'ampiezza del portafoglio partecipativo espone l'Emittente al rischio che il proprio attivo, la propria redditività o il proprio patrimonio netto contabile siano influenzati negativamente, anche in misura molto significativa, da variabili relative ai titoli azionari e alle partecipazioni nei fondi di investimento detenuti. A tal riguardo, si evidenzia che tali titoli non beneficerebbero della garanzia dello Stato. Al fine di un più immediato apprezzamento della rilevanza di tale rischio si evidenzia che, per CDP, al 31 dicembre 2018, il rapporto tra il valore della sommatoria delle partecipazioni, fondi di investimento e titoli azionari, e l'ammontare del patrimonio netto risulta pari a circa 133,6%.
------------	--	---

3.7.7 Modifiche al fattore di rischio “Rischi derivanti dall'attività di società che rientrano nel perimetro di consolidamento del Gruppo CDP”

Il fattore di rischio “*Rischi derivanti dall'attività di società che rientrano nel perimetro di consolidamento del Gruppo CDP*” dell'Elemento D.2 “*Principali rischi specifici per l'Emittente*” è integralmente sostituito come segue:

D.2	Principali rischi specifici per l'Emittente	<p>- Rischi derivanti dall'attività di società che rientrano nel perimetro di consolidamento del Gruppo CDP: CDP detiene partecipazioni in, e controlla direttamente o indirettamente diverse, società quotate e non quotate.</p> <p>Il Gruppo CDP è esposto ai rischi cui sono esposte le società rientranti nel proprio perimetro di consolidamento tra i quali si segnalano in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rischi delle imprese di assicurazione: (i) rischi assicurativi, e (ii) rischio paese; e - altri rischi: (i) rischi delle altre imprese rientranti nel perimetro di consolidamento di CDP, e (ii) rischi connessi agli investimenti in fondi infrastrutturali. <p>In particolare:</p> <p><u>Rischi delle imprese di assicurazione</u></p> <p><i>(i) Rischi assicurativi</i></p> <p>I rischi assicurativi, connessi alle coperture assicurative contro i rischi di mancato pagamento a medio-lungo termine, riguardano la possibilità di incorrere in perdite economiche derivanti dall'andamento sfavorevole della sinistrosità effettiva rispetto a quella stimata o da scostamenti tra il costo dei sinistri e quanto posto a riserva. Si segnala che l'esposizione totale di SACE al 31 dicembre 2018, in termini di crediti e garanzie perfezionate, risulta pari a 61,0 miliardi di Euro (di cui il 99,1% relativo al portafoglio garanzie), in significativo aumento rispetto al dato di fine 2017 (+20,7%). Le esposizioni di SACE BT, pari a circa 51,9 miliardi di euro, risultano in crescita rispetto al 2017 (+25,8%) principalmente per il ramo “Altri danni ai beni (Rami elementari)”, mentre risultano stabili le esposizioni dei rami Credito e Cauzioni.</p> <p><i>(ii) Rischio paese</i></p> <p>Il rischio paese è il rischio di perdite causate da eventi che si verificano in un paese diverso dall'Italia.</p> <p><u>Altri rischi</u></p>
------------	--	---

		<p><u>(i) Rischi delle altre imprese rientranti nel perimetro di consolidamento di CDP</u></p> <p>Gruppo SNAM</p> <p>Nell'ambito dei rischi d'impresa, i principali rischi del gruppo SNAM sono: (i) il rischio regolamentare e rischio legale di non conformità; (ii) i rischi operativi; (iii) i rischi specifici connessi in particolare al rischio mercato e competizione nei diversi settori di attività in cui il gruppo opera; (iv) i rischi finanziari e di liquidità derivanti dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse, dal declassamento del rating sul debito a medio-lungo termine, dall'inesigibilità dei crediti; (v) i rischi reputazionali ed ESG (<i>environmental, social and governance</i>).</p> <p>Gruppo Fintecna</p> <p>I principali fattori di rischio operativo nella capogruppo Fintecna S.p.A. e nelle società di scopo direttamente controllate e dedicate ad attività liquidatorie sono correlati alle attività istituzionali di gestione del complesso contenzioso in essere. Queste ultime sono infatti esposte ai rischi derivanti dallo sviluppo delle attività di gestione dei contenziosi in corso, prevalentemente riferibili alle molteplici realtà societarie, già in liquidazione, incorporate nel corso degli anni.</p> <p>CDP Equity</p> <p>Tenendo conto dell'impatto economico-finanziario delle attività di CDP Equity sui risultati della Capogruppo non si può escludere che il futuro sviluppo delle attività di CDP Equity e il relativo effetto sulla gestione possa esporre CDP a eventuali rischi connessi, <i>inter alia</i>, al deterioramento del margine di interesse e del margine di intermediazione.</p> <p><u>(ii) rischi connessi agli investimenti in fondi infrastrutturali</u></p> <p>Il Gruppo CDP potrebbe essere esposto ad ulteriori rischi derivanti dal rafforzamento delle attività svolte nel segmento delle infrastrutture. Di fatto, con riferimento al segmento delle infrastrutture CDP ha rafforzato il proprio ruolo nella promozione della bancabilità delle grandi opere anche attraverso la posizione di <i>anchor investor</i> ricoperta grazie agli investimenti effettuati in diversi fondi tra cui si evidenziano il Secondo Fondo F2i, il Terzo Fondo F2i, il Fondo Marguerite, il Fondo Marguerite II e il Fondo Inframed.</p>
--	--	---

3.8 Modifiche all'Elemento D.3 “Rischio di Eventi Straordinari”

Il fattore di rischio “*Rischio di Eventi Straordinari*” dell'Elemento D.3 “*Principali rischi specifici per le Obbligazioni*” è integralmente sostituito come segue:

D.3	Principali rischi specifici per le Obbligazioni	[- Rischio di Eventi Straordinari : Il verificarsi di eventi di natura straordinaria che modifichino la struttura o compromettano l'esistenza ovvero incidano sulla continuità di calcolo del valore del Parametro di Riferimento ovvero abbiano comunque natura straordinaria potrebbero avere un impatto negativo sulla determinazione delle Cedole [a Tasso Variabile] [Variabili];]
------------	--	--

3.9 Modifiche all'Elemento E.3 “Termini e condizioni dell'offerta”

L'Elemento E.3 “*Termini e condizioni dell'offerta*” è integralmente sostituito come segue:

E.3	Termini e condizioni dell'offerta.	<p>[Le Obbligazioni sono offerte in Italia tramite [●].]/[L'Emittente si avvale del MOT per la distribuzione delle Obbligazioni ai sensi dall'Articolo 2.4.3, comma 7 del Regolamento di Borsa tramite [●]. L'Operatore Incaricato dall'Emittente di esporre le proposte in vendita delle Obbligazioni sul MOT è [●].]</p> <p>Il Periodo di Offerta è: [●]. [L'Emittente] [d'intesa con] [il Responsabile del Collocamento], [e/o il/i Collocatore/i] [e/o il/i Collocatore/i Garante/i]/[previo accordo con l'Emittente] ha[anno] la facoltà di aumentare il Valore Nominale Complessivo [fino ad un massimo di [●]] [dandone comunicazione al pubblico mediante [●]].]</p> <p>[Le Obbligazioni sono offerte in sottoscrizione [senza essere subordinate ad alcuna condizione] [subordinatamente e limitatamente alle seguenti condizioni: [●]].]</p> <p>[Il Quantitativo Offerto Minimo è pari a [●]]. [Qualora le proposte di acquisto ricevute siano inferiori al Quantitativo Offerto Minimo e l'Emittente [e/o il Responsabile del Collocamento] [e/o il/i Collocatore/i] [e/o il/i Collocatore/i Garante/i] [non si avvalga]/[non si avvalgano] della facoltà di ridurre tale Quantitativo Offerto Minimo, l'Emittente [d'intesa con] [e/o il Responsabile del Collocamento] [e/o il/i Collocatore/i] [e/o il/i Collocatore/i Garante/i] si riserva[no] la facoltà di ritirare l'Offerta, [fatta salva, la facoltà dell'Emittente</p>
------------	---	--

[d'intesa con] [e/o del Responsabile del Collocamento] [e/o del/i Collocatore/i] [e/o del/i Collocatore/i Garante/i]/[previo accordo con l'Emittente], di non collocare integralmente le Obbligazioni oggetto dell'Offerta, procedendo alla riduzione del numero totale delle Obbligazioni offerte e dandone immediata comunicazione al pubblico con il comunicato con cui saranno pubblicati i risultati dell'Offerta.]] [[●] (*Specificare diverse conseguenze derivanti dal mancato raggiungimento del Quantitativo Offerto Minimo*)

[L'Emittente] [d'intesa con] [il Responsabile del Collocamento] [e/o il/i Collocatore/i] [e/o il/i Collocatore/i Garante/i] [e/o [●]]/[previo accordo con l'Emittente] avrà/avranno la facoltà di chiudere anticipatamente la Singola Offerta [qualora [●]]/[anche se non è stato raggiunto l'importo massimo della Singola Offerta pari a [●]]/[●]. [In tal caso, l'Emittente [e/o il Responsabile del Collocamento] [e/o il/i Collocatore/i] [e/o il/i Collocatore/i Garante/i] [e/o [●]] devono immediatamente darne comunicazione al pubblico prima della chiusura del Periodo di Offerta.]

[(*Inserire in caso di Distribuzione sul MOT*) L'Offerta si chiuderà automaticamente in via anticipata qualora [●].]

[L'Emittente] [d'intesa con] [e/o il Responsabile del Collocamento] [e/o il/i Collocatore/i] [e/o il/i Collocatore/i Garante/i] [e/o [●]]/[previo accordo con l'Emittente] ha[anno] la facoltà di prorogare la chiusura del Periodo di Offerta] [prevedendo una o più Date di Regolamento aggiuntive per le Obbligazioni sottoscritte dopo la Data di Emissione e fissando un Prezzo di Emissione che tenga conto del rateo di interessi maturati tra la Data di Godimento e la Data di Regolamento interessata] [qualora [●].]

[[L'Emittente] [d'intesa con] [e/o il Responsabile del Collocamento] [e/o il/i Collocatore/i] [e/o il/i Collocatore/i Garante/i] [e/o [●]]/[previo accordo con l'Emittente] ha[anno] la facoltà [di non dare inizio alla Singola Offerta] [ovvero] [di ritirare la Singola Offerta] [qualora [●]]/[Se, successivamente [al [●] (*Specificare data di pubblicazione delle Condizioni Definitive*)] e prima [della Data di Emissione]/[dell'inizio del Periodo di Offerta], dovessero verificarsi circostanze straordinarie, così come previste nella prassi internazionale, quali, fra l'altro, gravi mutamenti nella situazione politica, finanziaria, economica, normativa, valutaria, di mercato, a livello nazionale od internazionale, ovvero eventi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale o reddituale dell'Emittente [ovvero del Gruppo CDP], [del Responsabile del Collocamento] [o del/i Collocatore/i] [e/o del/i Collocatore/i Garante/i] [e/o [●]], o comunque accadimenti di rilievo relativi all'Emittente e/o al Gruppo CDP, che siano tali, secondo il ragionevole giudizio dell'Emittente [e/o del Responsabile del Collocamento] [e/o del/i Collocatore/i] [e/o del/i Collocatore/i Garante/i] [e/o [●]], da pregiudicare in maniera sostanziale la fattibilità e/o la convenienza della Singola Offerta, l'Emittente [e/o [●]] ha[anno] la facoltà [di non dare inizio alla Singola Offerta] [ovvero] [di ritirare la Singola Offerta], e la stessa deve ritenersi annullata.]] [[●] (*Specificare altre condizioni al ricorrere delle quali l'Emittente e/o il Responsabile del Collocamento e/o il/i Collocatore/i e/o il/i Collocatore/i Garante/i e/o diversi soggetti hanno la facoltà di non dare inizio all'Offerta ovvero di ritirarla*).]

Di seguito sono indicate le modalità di adesione all'Offerta: [●]/[Le domande di adesione alla Singola Offerta]/[Le proposte di acquisto] devono essere fatte per un ammontare minimo pari a [●] (il "**Lotto Minimo**") [e per un ammontare massimo pari a [●] (il "**Lotto Massimo**")]. [Per tutta la durata della Singola Offerta, ciascun investitore non potrà sottoscrivere/acquistare Titoli per un controvalore superiore al Lotto Massimo.]

[Le sottoscrizioni avverranno tramite l'utilizzo dell'apposito Modulo di Adesione a disposizione presso il/i Collocatore/i e/o il/i Collocatore/i Garante/i [ed i soggetti che operano per questi ultimi] debitamente compilato e sottoscritto dal richiedente] / [È possibile aderire alla presente Offerta [unicamente] [mediante contratti conclusi fuori sede] [tramite l'utilizzo di tecniche di comunicazione a distanza.]] [Le domande di adesione all'Offerta sono irrevocabili, fatto salvo quanto sopra previsto e le ulteriori ipotesi previste dalla vigente normativa applicabile, tra cui le previsioni di cui all'articolo 95-bis del Testo Unico.] / [Non è possibile aderire alla presente offerta mediante contratti conclusi fuori sede, ovvero tramite l'utilizzo di tecniche di comunicazione a distanza.]

[(*Inserire in caso di Distribuzione sul MOT*) Le proposte di acquisto devono essere effettuate esclusivamente attraverso il MOT avvalendosi di Intermediari Abilitati [o qualora non siano abilitati ad operare sul MOT, per il tramite degli operatori partecipanti al MOT].

[All'Investitore che non sia cliente [dell'Intermediario Abilitato] [[del Collocatore/i] [e/o] [del/i Collocatore/i Garante/i] tramite [il quale/i quali] viene formulata la proposta di acquisto potrebbe essere richiesta l'apertura di un conto corrente ovvero il versamento di un deposito temporaneo infruttifero di importo pari al controvalore delle Obbligazioni richieste, calcolato sulla base del prezzo massimo di offerta delle Obbligazioni. In caso di mancata o parziale vendita delle Obbligazioni, la totalità delle somme versate in deposito

temporaneo, ovvero l'eventuale differenza rispetto al controvalore delle Obbligazioni vendute, verrà corrisposta al richiedente senza alcun onere a suo carico entro la Data di Regolamento).

[[Collocamento *on-line*] (*Inserire informazioni relative all'esercizio del diritto di recesso*)
[Ai sensi dell'articolo 67-*duodecies* del D. Lgs. 206/2005 (“**Codice del Consumo**”), l'efficacia dei contratti di collocamento *on-line* è sospesa per la durata di quattordici giorni decorrenti dalla data della conclusione del contratto, ovvero dalla data in cui il consumatore riceve le condizioni contrattuali e le informazioni preliminari di cui all'articolo 67-*undecies* del Codice del Consumo, se tale data è successiva a quella della conclusione del contratto. Pertanto, l'adesione attraverso tecniche di comunicazione a distanza diverrà ferma ed irrevocabile se non revocata entro il detto termine di quattordici giorni. Durante la decorrenza del suddetto termine, l'investitore ha la facoltà di comunicare il proprio recesso, senza spese né corrispettivi, e senza doverne indicare il motivo, al collocatore *online* con le seguenti modalità di esercizio: [●]] [La data ultima di adesione all'offerta mediante collocamento *on-line* è il [●].]

[Offerta fuori sede] (*Inserire informazioni relative all'esercizio del diritto di recesso*)
[Ai sensi dell'articolo 30, comma 6, del Testo Unico, l'efficacia dei contratti di collocamento conclusi fuori sede è sospesa per la durata di sette giorni decorrenti dalla data di conclusione del contratto. L'adesione diverrà ferma ed irrevocabile se non revocata entro detto termine, ovvero entro il [●]]. L'investitore ha la facoltà di comunicare il proprio recesso, senza spese né corrispettivi, e senza doverne indicare il motivo, al Collocatore [o al consulente finanziario]/[con le modalità indicate nel Modulo di Adesione]/. [La data ultima di adesione all'offerta mediante offerta fuori sede è il [●].]

Infine, ai sensi degli articoli 8, comma 1, e 16 della Direttiva, nel caso in cui l'Emittente proceda alla pubblicazione di un avviso e/o supplemento al Prospetto di Base, secondo le modalità di cui alla Direttiva e di cui all'articolo 94, comma 7, 95-*bis* e 113, comma 2, del Testo Unico, gli Obbligazionisti, che abbiano già concordato di [sottoscrivere]/[acquistare] le Obbligazioni prima della pubblicazione dell'avviso e/o supplemento, potranno revocare la propria accettazione, entro il secondo Giorno Lavorativo successivo alla pubblicazione di tale avviso e/o supplemento, mediante una comunicazione scritta all'Emittente e/o al/i Collocatore/i e/o al/i Collocatore/i Garante/i o secondo le modalità ed i termini indicati nel testo dell'avviso e/o del supplemento medesimo.

[Gli investitori interessati possono aderire alla Singola Offerta anche tramite soggetti autorizzati all'attività di gestione individuale di portafogli di investimento per conto terzi, ai sensi del Testo Unico e relative disposizioni di attuazione, purché gli stessi sottoscrivano l'apposito Modulo di Adesione in nome e per conto del cliente investitore, e tramite soggetti autorizzati, ai sensi dello stesso Testo Unico, e delle relative disposizioni di attuazione, all'attività di ricezione e trasmissione ordini, alle condizioni indicate nella relativa normativa di attuazione.] [●]

[Le società fiduciarie autorizzate alla gestione patrimoniale di portafogli d'investimento mediante intestazione fiduciaria di cui all'art. 60, comma 4, del decreto legislativo 23 luglio 1996 n. 415 possono aderire alla Singola Offerta esclusivamente per conto dei loro clienti, indicando sul Modulo di Adesione il solo codice fiscale del cliente.][●]

[Le condizioni al ricorrere delle quali [il/i Collocatore/i Garante/i] [e/o] [[●] (*Specificare eventuali diversi soggetti*)] non saranno tenuti all'adempimento degli obblighi di garanzia sono le seguenti: [●].]

[Le condizioni al ricorrere delle quali possono essere revocati gli obblighi di garanzia assunti dal/i Collocatore/i Garante/i sono le seguenti: [●].]

[L'Emittente corrisponderà le seguenti commissioni in favore dei soggetti coinvolti nell'Offerta e/o Quotazione: [commissioni a fronte dei servizi connessi alla sottoscrizione] [e/o] [al collocamento] [e/o] [alla garanzia] [e/o] [alla strutturazione delle Obbligazioni] [e/o] [di *arranging*] [e/o] [attività di gestione o direzione] [e/o] [●] [e/o] [ad altri oneri [per il mantenimento delle condizioni d'offerta]/[per [●]].]]

4. MODIFICHE ALLA SEZIONE II DEL PROSPETTO DI BASE

La Sezione II “*Informazioni sull'emittente e luoghi in cui è reso disponibile il documento di registrazione*” del Prospetto di Base, è integralmente sostituita come segue:

“SEZIONE II: INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE E LUOGHI IN CUI È RESO DISPONIBILE IL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

La presente sezione include mediante riferimento le informazioni contenute nel Documento di Registrazione relativo all'Emittente, depositato presso la CONSOB in data 26 novembre 2018, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0485791/18 del 22 novembre 2018 e il supplemento al Documento di Registrazione depositato presso la CONSOB in data 3 giugno 2019, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0305841/19 del 30 maggio 2019. Il Documento di Registrazione e il supplemento al Documento di Registrazione sono disponibili per la consultazione sul sito *internet* dell'Emittente, <http://www.cdp.it/Investitori/Risparmiatori/Obbligazioni-Cdp/Obbligazioni-CDP.kl>. Eventuali ulteriori luoghi di messa a disposizione del Documento di Registrazione sono indicati nelle Condizioni Definitive.”

5. MODIFICHE ALLA SEZIONE III DEL PROSPETTO DI BASE - CAPITOLO 1 “FATTORI DI RISCHIO”

Al Capitolo 1 “*Fattori di rischio*” della Sezione III “*Informazioni sugli strumenti finanziari, l’offerta e la quotazione*” del Prospetto di Base sono apportate le seguenti modifiche.

5.1 Modifiche al paragrafo 1.1.7 “Rischi specifici delle Obbligazioni a Tasso Variabile e delle Obbligazioni a Tasso Misto”

Il sottoparagrafo J) “*Rischio di Eventi Straordinari*”, di cui al paragrafo 1.1.7 “*Rischi specifici delle Obbligazioni a Tasso Variabile e delle Obbligazioni a Tasso Misto*” del Prospetto di Base, è integralmente sostituito come segue:

“J) RISCHIO DI EVENTI STRAORDINARI

Con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Variabile e alle Obbligazioni a Tasso Misto, il verificarsi di Eventi Straordinari del Parametro di Riferimento potrebbe avere un impatto negativo sulla determinazione delle cedole indicizzate. Al verificarsi di Eventi Straordinari, secondo quanto indicato alla Sezione III, Capitolo 3, Paragrafo 3.7.5 del presente Prospetto di Base, saranno effettuate, in buona fede e secondo la migliore prassi di mercato, le valutazioni ritenute opportune al fine di neutralizzare il più possibile gli effetti distorsivi dell’Evento Straordinario e mantenere inalterate, nella massima misura possibile, le caratteristiche originarie delle Obbligazioni.

Si evidenzia altresì che, anche in relazione all’utilizzo del tasso di riferimento Euribor quale Parametro di Riferimento, potrebbero verificarsi in futuro modifiche o cessazioni del calcolo di uno o più periodi di riferimento (*tenor*), come già deliberato in data 14 giugno 2018 dall’*European Money Markets Institute* (EMMI), amministratore dell’Euribor, con riferimento all’Euribor a 2 settimane, 2 mesi e 9 mesi.”

5.2 Modifiche al paragrafo 1.1.18 “Rischio relativo al regime fiscale”

Il sottoparagrafo “*Rischio relativo all’assenza di un meccanismo di gross - up (vale dire al fatto che l’Emittente non compenserà gli investitori qualora debba dedurre imposte dai pagamenti relativi alle Obbligazioni, salvo quanto previsto nella Clausola di Indennizzo per motivi fiscali)*”, di cui al paragrafo 1.1.18 “*Rischio relativo al regime fiscale*” del Prospetto di Base, è integralmente sostituito come segue:

“Rischio relativo all’assenza di un meccanismo di gross - up (vale dire al fatto che l’Emittente non compenserà gli investitori qualora debba dedurre imposte dai pagamenti relativi alle Obbligazioni, salvo quanto previsto nella Clausola di Indennizzo per motivi fiscali)

Fatta salva ogni diversa previsione contenuta nella Clausola di Indennizzo per motivi fiscali, l’Emittente non pagherà importi aggiuntivi o non compenserà gli investitori di alcuna imposta che grava sui pagamenti (incluso il pagamento del capitale) relativa alle Obbligazioni. Sono a carico dell’Obbligazionista tutte le imposte e le tasse, presenti e future, che per legge colpiscono le Obbligazioni e/o i relativi interessi, premi ed altri frutti e redditi.

Qualora durante la vita delle Obbligazioni, quale conseguenza o meno di modifiche alla normativa applicabile e alla relativa interpretazione, i pagamenti relativi alle Obbligazioni siano assoggettati a ritenuta alla fonte o altro tipo di imposta, contributo o onere governativo (ovvero le aliquote siano di ammontare diverso da quelle descritte alla Sezione III, Capitolo 3, Paragrafo 3.14 del presente Prospetto di Base), in Italia o in qualsiasi altra giurisdizione (ivi inclusi gli Stati Uniti con riferimento alla normativa FATCA), o da parte di qualsiasi relativa entità politica o autorità fiscale e, di conseguenza, l’Emittente debba trattenere tale imposta, onere o contributo dai pagamenti agli investitori inerenti alle Obbligazioni, l’Emittente effettuerà detti pagamenti inerenti alle Obbligazioni solo dopo avere trattenuto gli importi corrispondenti, e non corrisponderà agli investitori alcun importo aggiuntivo a compensazione di detti importi trattenuti (ovvero dei maggiori importi dovuti rispetto a quelli descritti nella Sezione III, Capitolo 3, Paragrafo 3.14 del presente Prospetto di Base).

Con specifico riferimento alla normativa FATCA, come implementata ed attuata, pur essendo l’Emittente un soggetto qualificato “Beneficiario Effettivo Esente” a tali fini, si evidenzia che in determinate circostanze ed in relazione agli altri soggetti che effettuano i pagamenti dovuti ai sensi delle Obbligazioni potrebbe essere richiesto di effettuare ritenute fiscali statunitensi con aliquota del 30% su tutti, o su una parte, dei pagamenti effettuati dopo il 31 dicembre 2018 ai sensi e per gli effetti del disposto degli articoli 1471-1474 del *U.S. Internal Revenue Code* (Codice di Diritto Tributario Americano) e dai regolamenti e dalle linee guida promulgate ai sensi della stessa normativa (c.d. FATCA).

La normativa FATCA è particolarmente complessa e la sua applicazione agli intermediari che intervengono nella gestione operativa delle Obbligazioni emesse non è al momento chiara. Ciascun Obbligazionista dovrebbe consultare il proprio consulente fiscale per ottenere una spiegazione più dettagliata relativamente alla normativa FATCA al fine di valutare come essa possa influenzarlo e, in particolare, se possa essere, o possa mantenere la propria partecipazione in un ente che, in conformità alla normativa FATCA, è classificato come un istituto finanziario.

Di conseguenza, qualora sia prevista l'applicazione di ritenute, gli investitori riceveranno un importo inferiore a quello cui avrebbero avuto diritto quale pagamento relativo alle Obbligazioni alle varie Date di Pagamento delle Cedole ed alla Data di Scadenza.

L'Emittente non è in grado di prevedere se modifiche normative interverranno entro la scadenza delle Obbligazioni e, qualora ciò accadesse, quali saranno gli importi che dovrà trattenere. In nessun caso può essere decisa qualsiasi trattenuta a discrezione dell'Emittente.

L'Emittente non ha diritto di rimborsare anticipatamente le Obbligazioni nel caso di un cambiamento nella normativa fiscale italiana o di qualsiasi altra giurisdizione. Ove la modifica normativa richiedesse di fornire una certificazione, identificazione ovvero qualsiasi altra informazione che comporti la rivelazione all'Emittente, uno qualsiasi dei suoi agenti per il pagamento o una qualsiasi autorità governativa, della nazionalità, residenza o identità di un sottoscrittore delle Obbligazioni che non sia un cittadino italiano, ciascun investitore in qualità di possessore diretto o indiretto di una Obbligazione al portatore potrebbe dover fornire le informazioni richieste da tali obblighi di reportistica o, eventualmente, subire la deduzione di importi dai pagamenti che deve ricevere ai sensi delle Obbligazioni che detiene, nel caso in cui tale investitore non adempia a tali obblighi.

Fermo restando quanto sopra descritto l'investitore deve considerare che la Clausola di Indennizzo per motivi fiscali consente una riduzione del rischio fiscale a cui l'investitore è normalmente esposto in assenza di alcun meccanismo di *gross-up*.

Per ulteriori informazioni, si veda la Sezione III, Capitolo 3, Paragrafo 3.14 del Prospetto di Base.”

6. MODIFICHE ALLA SEZIONE III DEL PROSPETTO DI BASE - CAPITOLO 2 “INFORMAZIONI ESSENZIALI”

Il paragrafo 2.2 “*Ragioni dell’Offerta ed impiego dei proventi*”, di cui al Capitolo 2 “*Informazioni Essenziali*” della Sezione III “*Informazioni sugli strumenti finanziari, l’offerta e la quotazione*” del Prospetto di Base, è integralmente sostituito come segue:

“2.2 Ragioni dell’Offerta ed impiego dei proventi

L’impiego dei proventi sarà specificato nelle Condizioni Definitive. A titolo esemplificativo, ove così specificato nelle Condizioni Definitive, i proventi derivanti dalla sottoscrizione/vendita delle Obbligazioni di cui al presente Prospetto di Base saranno utilizzati dall’Emittente, al netto delle eventuali commissioni riconosciute al Responsabile del Collocamento e/o al/i Collocatore/i e/o al/i Collocatore/i Garante/i agli altri soggetti eventualmente coinvolti nella Offerta e/o Quotazione dei Titoli (a titolo esemplificativo, commissioni a fronte dei servizi connessi alla sottoscrizione e/o al collocamento e/o alla garanzia e/o alla strutturazione delle Obbligazioni e/o di *arranging* e/o attività di gestione o direzione), per finanziare la propria operatività nell’ambito della Gestione Separata. In particolare tali proventi potranno essere impiegati per lo svolgimento delle attività rappresentanti il proprio oggetto sociale ai sensi dell’articolo 3 dello Statuto, fatta eccezione per le attività descritte alla lettera (B) della medesima disposizione statutaria, rientranti nella Gestione Ordinaria dell’Emittente. Inoltre, anche qualora la Singola Offerta non sia effettuata per esigenze contingenti di rientro da linee di credito o di rimborso di finanziamenti in essere, l’Emittente non esclude di poter utilizzare anche in parte i proventi raccolti tramite la Singola Offerta per ripagare una parte del debito in essere nell’ambito della Gestione Separata.

In particolare l’emissione di Obbligazioni si colloca nel più ampio processo strategico dell’Emittente, definito dal Piano Industriale per gli anni 2019-2021, con l’obiettivo di sostenere i flussi di raccolta. La diversificazione dei canali di raccolta, complementari rispetto a quello rappresentato dai tradizionali prodotti del risparmio postale, assolve al fine di assicurare stabilità ai flussi di raccolta e consentire a CDP il puntuale assolvimento dei propri compiti istituzionali, con specifico riferimento alla Gestione Separata.

La raccolta derivante dalle emissioni delle Obbligazioni, è destinata a finanziare operazioni di interesse pubblico generale.

Per maggiori dettagli sul novero delle attività di CDP nell’ambito della Gestione Ordinaria e della Gestione Separata, si rinvia ai Capitoli 6 e 14.2 del Documento di Registrazione.”

7. MODIFICHE ALLA SEZIONE III DEL PROSPETTO DI BASE - CAPITOLO 3 “INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE O DA AMMETTERE ALLA QUOTAZIONE – TERMINI E CONDIZIONI”

Al Capitolo 3 “*Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da offrire o da ammettere alla quotazione – termini e condizioni*” della Sezione III “*Informazioni sugli strumenti finanziari, l’offerta e la quotazione*” del Prospetto di Base sono apportate le seguenti modifiche.

7.1 Modifiche al paragrafo 3.7.5 “Eventi di turbativa del mercato ed eventi straordinari relativi al Tasso Variabile o al singolo Parametro di Riferimento”

Il sottoparagrafo (ii) “*Eventi di natura straordinaria*”, di cui al paragrafo 3.7.5 “*Eventi di turbativa del mercato ed eventi straordinari relativi al Tasso Variabile o al singolo Parametro di Riferimento*” del Prospetto di Base, è integralmente sostituito come segue:

“(ii) Eventi di natura straordinaria

Qualora nella durata delle Obbligazioni, relativamente al Parametro di Riferimento utilizzato ai fini della determinazione delle Cedole a Tasso Variabile o delle Cedole Variabili si verifichino eventi di natura straordinaria – quali indicati nelle Condizioni Definitive – che modifichino la struttura o compromettano l’esistenza ovvero incidano sulla continuità di calcolo del valore del Parametro di Riferimento ovvero abbiano comunque natura straordinaria (ciascuno di tali eventi un “**Evento Straordinario**”), saranno effettuati, ove necessario, gli opportuni correttivi quali, a titolo esemplificativo, la sostituzione del Parametro di Riferimento, gli aggiustamenti e/o modifiche alla formula di calcolo applicabile (tra quelle indicate al Paragrafo “*E. Obbligazioni a Tasso Variabile*” e specificata di volta in volta nelle Condizioni Definitive), alle Date di Rilevazione o ad ogni altro elemento di calcolo utilizzato ai fini della relativa formula e della determinazione delle Cedole a Tasso Variabile o delle Cedole Variabili, secondo metodologie di generale accettazione e al fine di neutralizzare il più possibile gli effetti distorsivi dell’Evento Straordinario e di mantenere per quanto possibile inalterate le caratteristiche finanziarie originarie delle Obbligazioni, il tutto secondo le modalità ed i termini specificati nelle Condizioni Definitive.

A titolo meramente esemplificativo e senza alcuna limitazione di quanto potrà essere specificato nelle relative Condizioni Definitive, potrà costituire Evento Straordinario per un Parametro di Riferimento la modifica sostanziale delle modalità di calcolo o rilevazione del Parametro di Riferimento, la sospensione e/o definitiva interruzione del calcolo del Parametro di Riferimento ovvero la cessazione o modifica della relativa Fonte Informativa.”

7.2 Modifiche al paragrafo 3.7.6 “Agente per il Calcolo”

Il paragrafo 3.7.6 “*Agente per il Calcolo*” del Prospetto di Base è integralmente sostituito come segue:

“3.7.6 Agente per il Calcolo

Le Condizioni Definitive riportano il nome e l’indirizzo dell’agente per il calcolo, nominato dall’Emittente ai fini della determinazione delle Cedole e delle attività connesse (ivi incluse le determinazioni che influiscono sul valore della/e Cedola/e e dunque sul valore delle Obbligazioni, al ricorrere di Eventi di Turbativa del mercato) (l’“**Agente per il Calcolo**”).

L’Agente per il Calcolo potrà coincidere con l’Emittente, con il Responsabile del Collocamento o con il/i Collocatore/i o con il/i Collocatore/i Garante/i.

Per ciascun Prestito Obbligazionario, l’Emittente avrà la facoltà di sostituire, al ricorrere di un ragionevole motivo, nel corso della durata del prestito medesimo, l’Agente per il Calcolo inizialmente indicato nelle Condizioni Definitive con un diverso Agente per il Calcolo, previa comunicazione da parte dell’Emittente stesso agli Obbligazionisti da pubblicarsi sul proprio sito *internet* e/o secondo le modalità indicate nelle Condizioni Definitive. Con riferimento alla Singola Offerta e/o Singola Quotazione, l’Agente per il Calcolo opererà in buona fede, agendo con la diligenza del professionista, e attenendosi alla migliore prassi di mercato; le determinazioni e valutazioni dallo stesso operate s’intenderanno pienamente vincolanti nei confronti dell’Emittente e degli Obbligazionisti, salva l’ipotesi di manifesta iniquità od erroneità.

Per ciascun Prestito Obbligazionario, l’Emittente, laddove non svolga il ruolo di Agente per il Calcolo, non assumerà alcuna responsabilità in ordine alle attività connesse al Prestito Obbligazionario svolte dall’Agente per il Calcolo e, in particolare, con riferimento alla correttezza e veridicità dei dati e delle informazioni fornite dall’Agente per il Calcolo in relazione all’attività da questi svolta ai sensi del relativo Prestito Obbligazionario.”

7.3 Modifiche al paragrafo 3.14 “Regime fiscale”

7.3.1 Modifiche al sottoparagrafo “Tassazione degli interessi”

Il sottoparagrafo “Tassazione degli interessi”, di cui al paragrafo 3.14 “Regime fiscale” del Prospetto di Base, è integralmente sostituito come segue:

“Tassazione degli Interessi

Gli interessi e gli altri proventi delle Obbligazioni costituiscono, in via generale, se non conseguiti nell'esercizio di imprese commerciali, redditi di capitale ai sensi dell'art. 44, comma 1, lett. b), del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 (“**T.U.I.R.**”) e sono determinati in base all'articolo 45, comma 1, del medesimo T.U.I.R..

Gli interessi e gli altri proventi (ivi inclusa la differenza tra il Prezzo di Emissione e quello di Rimborso) delle Obbligazioni emesse dall'Emittente ai sensi dell'articolo 5, comma 7, lettera a), del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, con le caratteristiche autorizzate e nei limiti di emissione (*inter alia*, ammontare nominale massimo complessivo non superiore a 5.000.000.000 di Euro) previsti con decreto del Direttore Generale del Tesoro prot. n. 13592 del 18 febbraio 2015 sono soggetti all'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nelle ipotesi, nei modi e nei termini previsti dal decreto legislativo 1 aprile 1996, n. 239, come successivamente modificato ed integrato tenendo conto degli effetti derivanti da quanto disposto all'art. 22-*quinquies* del decreto legge 24 giugno 2014 n. 91 convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, come successivamente modificato dalla legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di Stabilità 2015), salva la facoltà di optare per il regime di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 21 novembre 1997, n. 461 (risparmio gestito), come successivamente modificato ed integrato (il “**Decreto n. 461**”).

Se un investitore residente in Italia è (i) una persona fisica che detiene le Obbligazioni al di fuori dell'esercizio dell'attività d'impresa; (ii) una società di persone o soggetto equiparato di cui all'articolo 5 del T.U.I.R., con esclusione delle società in nome collettivo, in accomandita semplice e quelle ad esse equiparate; (iii) un ente non commerciale privato o pubblico; (iv) un soggetto esente dall'imposta sul reddito delle società, gli interessi e gli altri proventi (ivi inclusa la differenza tra il Prezzo di Emissione e quello di Rimborso) derivanti dalle Obbligazioni sono soggetti all'imposta sostitutiva nella misura del 12,50% per effetto di quanto previsto al summenzionato articolo 22-*quinquies* (salvo che i soggetti di cui ai punti (i), (ii) e (iii) non abbiano optato per il regime del risparmio gestito di cui all'art. 7 del Decreto n. 461, come descritto infra al Paragrafo “Tassazione delle plusvalenze”).

A determinate condizioni (tra cui il requisito del periodo minimo di detenzione) e tenuto conto di alcune restrizioni, gli interessi e gli altri proventi delle Obbligazioni percepiti da persone fisiche residenti fiscalmente in Italia e che detengono le Obbligazioni al di fuori dell'esercizio di una attività di impresa sono esenti dalla predetta imposta sostitutiva se le Obbligazioni sono incluse in un piano di risparmio a lungo termine (“**PIR**”) che soddisfa i requisiti di cui all'art. 1, commi 100-114 della Legge n. 232 dell'11 dicembre 2016 e all'art. 1, commi 211-215 della Legge n. 145 del 30 dicembre 2018.

Qualora l'investitore detenga le Obbligazioni nell'esercizio di imprese commerciali, gli Interessi concorrono a formare il reddito di impresa e l'imposta sostitutiva eventualmente applicata può essere scomputata dall'imposta da essi dovuta sul proprio reddito complessivo imponibile. In alcuni casi a seconda dello status dell'investitore, gli Interessi concorrono alla formazione della base imponibile ai fini dell'Imposta regionale sulle attività produttive.

Ai sensi del decreto legislativo 1 aprile 1996, n. 239, l'imposta sostitutiva è applicata dalle banche, dalle società di intermediazione mobiliare, dalle società fiduciarie, dagli agenti di cambio e dagli altri soggetti espressamente indicati in appositi decreti del Ministro dell'Economia e delle Finanze.

Nel caso in cui le Obbligazioni non siano depositate presso uno degli intermediari sopra indicati, l'imposta sostitutiva è applicata a cura dell'intermediario che eroga i proventi o dall'Emittente.

Non sono soggetti all'imposta sostitutiva gli interessi, i premi e gli altri frutti delle Obbligazioni percepiti, fra l'altro, da: (i) investitori residenti ai fini fiscali in uno Stato che consente un adeguato scambio di informazioni con l'Italia; (ii) enti od organismi internazionali costituiti in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia; (iii) investitori istituzionali esteri, ancorché privi di soggettività tributaria, costituiti in Paesi che consentono un adeguato scambio di informazioni con l'Italia; (iv) banche centrali ed organismi che gestiscono le riserve ufficiali dello Stato.

La lista dei Paesi che consentono un adeguato scambio di informazioni con l'Italia è contenuta nel D.M. 4 settembre 1996 (la “**White List**”), e successive integrazioni e modificazioni, o nel diverso elenco previsto da un decreto ministeriale da emettersi ai sensi dell'articolo 11, comma 4, lett. c) del Decreto 239 (come modificato dal Decreto Legislativo 14 Settembre 2015, n. 147) ovvero da ogni decreto o provvedimento che verrà adottato in futuro al fine di fornire una lista di Paesi che consentano un adeguato scambio di informazioni (la “**Nuova White List**”).

Al fine di godere dell'esenzione dall'imposta sostitutiva, gli investitori non residenti devono: (a) depositare, direttamente o indirettamente, le Obbligazioni presso una banca o una società di intermediazione mobiliare residente, ovvero, una stabile organizzazione in Italia di banche o di società di intermediazione non residenti, che intrattiene rapporti diretti in via telematica con il Ministero dell'Economia e delle Finanze; e (b) consegnare al soggetto depositario,

antecedentemente o contestualmente al deposito delle Obbligazioni, un'autocertificazione redatta in conformità al decreto ministeriale 12 dicembre 2001 in cui l'investitore dichiara di essere l'effettivo beneficiario degli Interessi e di essere in possesso dei requisiti per poter beneficiare dell'esenzione di cui sopra. La predetta autocertificazione produrrà effetti fino alla relativa revoca e non è richiesta qualora gli investitori siano enti o organismi internazionali costituiti in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia, oppure banche centrali ed organismi che gestiscono anche le riserve ufficiali dello Stato.

Sugli Interessi corrisposti a investitori residenti in Paesi che non consentono un adeguato scambio di informazioni con l'Italia ovvero a investitori che, sebbene residenti in Paesi che acconsentano al suddetto scambio di informazioni, non rispettino anche una sola delle altre condizioni sopra elencate, sarà applicata l'imposta sostitutiva nella misura del 12,50% ovvero nella misura inferiore prevista dalle convenzioni contro le doppie imposizioni eventualmente applicabili.”

7.3.2 Modifiche al sottoparagrafo “Tassazione delle plusvalenze”

Il sottoparagrafo “*Tassazione delle plusvalenze*”, di cui al paragrafo 3.14 “*Regime fiscale*” del Prospetto di Base, è integralmente sostituito come segue:

“Tassazione delle plusvalenze

Le plusvalenze e minusvalenze derivanti dalla cessione a titolo oneroso o dal rimborso delle Obbligazioni detenute al di fuori dell'esercizio di un'attività d'impresa costituiscono redditi diversi di natura finanziaria e sono determinate secondo i criteri stabiliti dall'articolo 67, comma 1, lett. *c-ter*, e comma 1-*quater*, nonché dell'articolo 68 del T.U.I.R.. Posta l'equiparazione recata dal summenzionato articolo 22-*quinquies* del trattamento fiscale delle obbligazioni oggetto della presente emissione a quello previsto per i titoli di Stato, i redditi diversi di natura finanziaria derivanti dalla cessione o dal rimborso delle Obbligazioni sono soggetti a imposta sostitutiva con l'aliquota del 26% relativamente al 48,08% del loro ammontare, secondo le disposizioni di cui all'articolo 5 (regime della dichiarazione) e dei regimi opzionali di cui all'articolo 6 (risparmio amministrato) e all'articolo 7 (risparmio gestito) del Decreto n. 461.

Secondo il “regime della dichiarazione”, che rappresenta il regime ordinariamente applicabile per le persone fisiche residenti che non detengano le Obbligazioni nell'esercizio dell'attività d'impresa, l'imposta sostitutiva è dovuta, al netto delle relative minusvalenze, su tutte le plusvalenze realizzate dall'investitore a seguito della vendita o rimborso dei titoli effettuati nel periodo d'imposta. In tal caso gli investitori residenti devono indicare le plusvalenze realizzate in ciascun periodo d'imposta, al netto di eventuali minusvalenze, nella dichiarazione dei redditi e liquidare l'imposta sostitutiva unitamente all'imposta sui redditi.

Eventuali minusvalenze, eccedenti l'ammontare delle plusvalenze realizzate nel periodo d'imposta, possono essere utilizzate per compensare le plusvalenze della medesima natura realizzate nei successivi quattro periodi d'imposta.

Alternativamente al regime della dichiarazione, le persone fisiche residenti che detengano le Obbligazioni al di fuori dell'esercizio di un'attività d'impresa possono optare per l'assolvimento dell'imposta sostitutiva separatamente su ciascuna plusvalenza realizzata in occasione della vendita o rimborso dei titoli (regime del “risparmio amministrato”).

La tassazione sulla base del regime del “risparmio amministrato” è consentita a condizione che (i) le Obbligazioni siano depositate presso una banca italiana, una SIM o un intermediario finanziario autorizzato e (ii) che l'investitore abbia optato per l'applicazione di tale regime. Il depositario delle Obbligazioni è tenuto a considerare, ai fini dell'applicazione dell'imposta sostitutiva, ciascuna plusvalenza, differenziale positivo o provento percepito dall'investitore in occasione della vendita o del rimborso delle Obbligazioni, al netto di eventuali minusvalenze, ed è tenuto a corrispondere detta imposta sostitutiva, trattenendone il corrispondente ammontare dalle somme a esso dovute, ovvero utilizzando i fondi messi a disposizione a tal fine dall'investitore stesso.

In base al regime del risparmio amministrato, qualora dalla cessione o rimborso delle Obbligazioni derivi una minusvalenza, tale minusvalenza potrà essere dedotta da eventuali plusvalenze realizzate successivamente, all'interno del medesimo rapporto di amministrazione, nel medesimo periodo d'imposta o nei quattro successivi. Ai sensi di tale regime l'investitore non è tenuto a indicare le plusvalenze nella propria dichiarazione dei redditi.

Le plusvalenze realizzate da un investitore persona fisica residente in Italia, il quale (i) detenga le Obbligazioni al di fuori di un'attività d'impresa, (ii) abbia conferito un mandato di gestione delle proprie attività finanziarie, ivi incluse le Obbligazioni, a un Intermediario, e (iii) abbia altresì optato per il cosiddetto regime del “risparmio gestito”, saranno incluse nel risultato di gestione maturato, anche se non realizzato, nel corso del periodo d'imposta. Detto risultato di gestione sarà soggetto a un'imposta sostitutiva del 26% relativamente al 48,08% dell'ammontare, che sarà corrisposta dall'Intermediario incaricato della gestione. Ai sensi di tale regime, qualora il risultato di gestione maturato alla fine del periodo d'imposta sia negativo, il corrispondente importo potrà essere computato in diminuzione del risultato di gestione rilevato nei successivi periodi di imposta, fino al quarto.

A determinate condizioni (tra cui il requisito del periodo minimo di detenzione) e tenuto conto di alcune restrizioni, le plusvalenze realizzate da persone fisiche residenti fiscalmente in Italia e che detengono le Obbligazioni al di fuori dell'esercizio di una attività di impresa sono esenti dalla predetta imposta sostitutiva se le Obbligazioni sono incluse in un PIR.

Le plusvalenze derivanti dalla vendita o dal rimborso delle Obbligazioni concorrono a determinare il reddito imponibile (e, in talune circostanze, in relazione alla natura dell'investitore, anche il valore netto della produzione ai fini dell'IRAP), se realizzate nell'esercizio di imprese commerciali da soggetti residenti in Italia ovvero da stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti alle quali le Obbligazioni siano connesse.

Le plusvalenze realizzate da soggetti non residenti senza una stabile organizzazione in Italia a cui le Obbligazioni siano effettivamente connesse derivanti dalla vendita o dal rimborso di Obbligazioni detenute in Italia, non sono soggette ad imposizione, a condizione che le Obbligazioni siano negoziate in mercati regolamentati (previa presentazione di apposita autocertificazione) ovvero che il beneficiario effettivo soddisfi gli oneri procedurali (tra cui la presentazione di una autocertificazione) previsti dal Decreto n. 461, dal decreto legislativo 1 aprile 1996, n. 239 e dalla relativa disciplina attuativa e sia: (i) residente in uno Stato White List o della Nuova White List; (ii) un ente o un organismo internazionale costituito in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia; (iii) un investitore istituzionale estero, ancorché privo di soggettività tributaria, costituito in Paesi che consentano lo scambio di informazioni con l'Italia; (iv) una banca centrale o un organismo che gestisca anche le riserve ufficiali dello Stato.

Qualora non si verifichi nessuna delle condizioni sopra descritte, le plusvalenze realizzate da investitori non residenti in Italia in occasione della vendita o del rimborso delle Obbligazioni detenute in Italia non negoziate in mercati regolamentati sono soggette a un'imposta sostitutiva del 26% relativamente al 48,08% del relativo ammontare.

Per gli investitori non residenti, il regime del risparmio amministrato si applica automaticamente, salvo espressa rinuncia, qualora le Obbligazioni siano depositate presso una banca italiana, una SIM o un intermediario finanziario autorizzato.

Gli investitori non residenti e senza stabile organizzazione in Italia, ai quali sia applicabile una convenzione contro le doppie imposizioni con la Repubblica Italiana, che assoggetti a tassazione le plusvalenze realizzate dalla vendita o dal rimborso delle Obbligazioni soltanto nello Stato in cui l'investitore è residente, non subiranno alcun prelievo sulle plusvalenze realizzate. Nel caso in cui le Obbligazioni siano depositate presso un intermediario in Italia, l'esenzione da imposte italiane sulle relative plusvalenze in applicazione delle suddette disposizioni convenzionali avverrà previa richiesta dell'investitore, che dovrà essere tempestivamente inviata all'intermediario incaricato del deposito in Italia delle Obbligazioni unitamente ad una certificazione di residenza rilasciata dalle autorità fiscali dello Stato in cui l'investitore è residente.”

7.3.3 Modifiche al sottoparagrafo “Imposta sulle successioni e donazioni”

Il sottoparagrafo “*Imposta sulle successioni e donazioni*”, di cui al paragrafo 3.14 “*Regime fiscale*” del Prospetto di Base, è integralmente sostituito come segue:

“Ai sensi del decreto legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito nella legge 24 novembre 2006, n. 286, il trasferimento a causa di morte ovvero *inter vivos* a titolo gratuito di qualsiasi attività (con l'esclusione, fra l'altro, dei titoli di Stato, dei titoli garantiti dallo Stato o equiparati), è sottoposto a tassazione con le seguenti aliquote: (i) trasferimenti a favore del coniuge e dei parenti in linea retta, sul valore eccedente, per ciascun beneficiario, Euro 1.000.000: 4%; (ii) trasferimenti a favore dei parenti fino al quarto grado ed affini in linea retta, nonché di affini in linea collaterale fino al terzo grado: 6%; nell'ipotesi in cui la successione o la donazione abbiano come beneficiari fratelli e sorelle, l'imposta sul valore dei beni oggetto di donazione o successione sarà dovuta sull'importo che ecceda Euro 100.000; (iii) trasferimenti a favore di altri soggetti: 8%. Qualora il beneficiario sia portatore di *handicap*, l'imposta si applica al valore eccedente Euro 1.500.000.

A determinate condizioni, il trasferimento a causa di morte delle Obbligazioni è esente dall'imposta sulle successioni se le Obbligazioni sono incluse in un PIR.”

8. MODIFICHE ALLA SEZIONE III DEL PROSPETTO DI BASE - CAPITOLO 4 “CONDIZIONI DELL’OFFERTA”

Il sottoparagrafo “*Modalità di adesione alla Singola Offerta*”, di cui al paragrafo 4.1.3 “*Periodo di validità dell’Offerta e descrizione delle procedure di adesione*”, Capitolo 4 “*Condizioni dell’Offerta*” della Sezione III “*Informazioni sugli strumenti finanziari, l’offerta e la quotazione*” del Prospetto di Base, è integralmente sostituito come segue:

“*Modalità di adesione alla Singola Offerta*”

Le modalità di adesione all’Offerta sono specificate nelle Condizioni Definitive. A titolo esemplificativo potranno essere quelle di seguito indicate.

Le domande di adesione alla Singola Offerta devono essere fatte per un ammontare minimo (il “**Lotto Minimo**”) e/o per un ammontare massimo (il “**Lotto Massimo**”) ove indicati nelle Condizioni Definitive. Per tutta la durata della Singola Offerta, ciascun investitore non potrà sottoscrivere Titoli per un controvalore superiore al Lotto Massimo, ove previsto.

Le domande di adesione alla Singola Offerta devono essere presentate mediante la consegna dell’apposito Modulo di Adesione, disponibile presso la rete dei Collocatori e/o dei Collocatori Garanti, debitamente compilato e sottoscritto dal richiedente. Una volta consegnato, salvi i casi previsti dalla vigente normativa applicabile, tra cui le previsioni di cui all’articolo 95-*bis* del Testo Unico, le domande di adesione all’Offerta sono irrevocabili.

Ai sensi degli articoli 30 e 32 del Testo Unico i Collocatori e/o i Collocatori Garanti, ove previsto nelle Condizioni Definitive, possono avvalersi per Singole Offerte di tecniche di comunicazione a distanza con raccolta dei Moduli di Adesione tramite *internet* (“**collocamento on-line**”) ovvero fuori sede (“**offerta fuori sede**”). L’eventuale utilizzo della modalità di collocamento *on-line* ovvero di offerta fuori sede, viene indicata nelle Condizioni Definitive. In tali casi, è riconosciuto al richiedente il diritto di recesso. Le modalità di esercizio di tale diritto di recesso sono indicate nelle Condizioni Definitive, ovvero sono comunicate dai Collocatori e/o dai Collocatori Garanti ai sensi della vigente normativa applicabile.

In particolare, i Collocatori e/o i Collocatori Garanti riconoscono il diritto di recesso in relazione ai contratti conclusi dagli investitori mediante collocamento *on-line*. In particolare, nel caso in cui sia previsto il collocamento *on-line*, ai sensi dell’articolo 67-*duodecies* Codice del Consumo, l’efficacia dei contratti di collocamento *on-line* è sospesa per la durata di quattordici giorni decorrenti dalla data della conclusione del contratto, ovvero dalla data in cui il consumatore riceve le condizioni contrattuali e le informazioni preliminari di cui all’articolo 67-*undecies* del Codice del Consumo, se tale data è successiva a quella della conclusione del contratto. Pertanto, l’adesione attraverso tecniche di comunicazione a distanza diverrà ferma ed irrevocabile se non revocata entro il detto termine di quattordici giorni. Nelle Condizioni Definitive saranno indicate le modalità di esercizio del diritto di recesso, nonché la data ultima di adesione all’Offerta mediante tali tecniche.

Inoltre, nel caso di contratti conclusi mediante offerta fuori sede, ai sensi dell’articolo 30, comma 6, del Testo Unico, la validità e l’efficacia di tali contratti è sospesa per un periodo di sette giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione da parte dell’investitore e, pertanto, l’adesione diviene ferma ed irrevocabile se non revocata entro tale termine. La data ultima in cui è possibile aderire alla Singola Offerta mediante contratti conclusi fuori sede unitamente alle modalità per l’esercizio del diritto di recesso, saranno indicate di volta in volta nelle Condizioni Definitive.

Infine, ai sensi degli articoli 8, comma 1, e 16 della Direttiva, nel caso in cui l’Emittente proceda alla pubblicazione di un avviso e/o supplemento al Prospetto di Base, secondo le modalità di cui alla Direttiva e di cui all’articolo 94, comma 7, 95-*bis* e 113, comma 2, del Testo Unico, gli Obbligazionisti, che abbiano già concordato di sottoscrivere/acquistare le Obbligazioni prima della pubblicazione dell’avviso e/o supplemento, potranno revocare la propria accettazione, entro il secondo Giorno Lavorativo successivo alla pubblicazione del supplemento ovvero dopo l’avviso se successivo, mediante una comunicazione scritta all’Emittente e/o al/i Collocatore/i e/o al/i Collocatore/i Garante/i o secondo le modalità ed i termini indicati nel testo dell’avviso e/o del supplemento medesimo e sempre che i nuovi fatti, errori o imprecisioni previsti dall’articolo 94, comma 7, del Testo Unico, siano intervenuti prima della chiusura dell’Offerta o della consegna dei Titoli.

Gli interessati possono aderire alla Singola Offerta anche tramite soggetti autorizzati all’attività di gestione individuale di portafogli di investimento per conto terzi, ai sensi del Testo Unico e relative disposizioni di attuazione, purché gli stessi sottoscrivano l’apposito Modulo di Adesione in nome e per conto del cliente investitore, e tramite soggetti autorizzati, ai sensi dello stesso Testo Unico, e delle relative disposizioni di attuazione, all’attività di ricezione e trasmissione ordini, alle condizioni indicate nella relativa normativa di attuazione.

Le società fiduciarie autorizzate alla gestione patrimoniale di portafogli d'investimento mediante intestazione fiduciaria di cui all'art. 60, comma 4, del decreto legislativo 23 luglio 1996 n. 415 possono aderire alla Singola Offerta esclusivamente per conto dei loro clienti, indicando sul Modulo di Adesione il solo codice fiscale del cliente.

Secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive, per ogni prenotazione soddisfatta il/i Collocatore/i e/o il/i Collocatore/i Garante/i invieranno apposita “nota di eseguito” o “nota informativa” attestante l'avvenuta assegnazione delle Obbligazioni e le condizioni di eventuale aggiudicazione delle stesse.”

9. MODIFICHE ALLA SEZIONE III DEL PROSPETTO DI BASE - CAPITOLO 6 “INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI”

Il paragrafo 6.5.1 “*Rating dell’Emittente*”, di cui al Capitolo 6 “*Informazioni Supplementari*” della Sezione III “*Informazioni sugli strumenti finanziari, l’offerta e la quotazione*” del Prospetto di Base, è integralmente sostituito come segue:

“6.5.1 *Rating dell’Emittente*”

Ogni cambiamento effettivo o atteso del merito di credito e/o della situazione finanziaria dell’Emittente, anche espresso da (o dall’aspettativa di) un peggioramento del giudizio di *rating*, può influire negativamente sul prezzo di mercato delle Obbligazioni.

I *rating* di credito attribuiti all’Emittente costituiscono una valutazione meramente indicativa della capacità dell’Emittente di assolvere i propri impegni finanziari, ivi compresi quelli relativi alle Obbligazioni. Inoltre, i giudizi di *rating* attribuiti all’Emittente possono essere modificati o ritirati dalle agenzie di *rating* nel corso del tempo in conseguenza del variare della capacità dell’Emittente di onorare i propri impegni finanziari e non vi è quindi alcuna garanzia che un *rating* assegnato rimanga invariato per tutta la durata delle Obbligazioni. Tuttavia, poiché il rendimento delle Obbligazioni dipende da una serie di fattori e non solo dalle capacità dell’Emittente di assolvere i propri impegni finanziari rispetto alle Obbligazioni, un miglioramento dei *rating* di credito dell’Emittente non diminuirà gli altri rischi di investimento relativi alle Obbligazioni.

Alla data di approvazione del Supplemento, i *rating* di credito attribuiti all’Emittente sono i seguenti:

Moody's Investors Service Ltd. (“Moody's”)

Il 23 ottobre 2018, l’agenzia di *rating* Moody’s ha rivisto al ribasso il *rating* di lungo termine di CDP a Baa3 da Baa2 e il *rating* di breve termine a P-3 da P-2. L’Outlook è stabile.

La decisione ha fatto seguito al medesimo intervento compiuto da Moody's in relazione al *rating* della Repubblica Italiana.

Il testo del relativo comunicato stampa di Moody’s è disponibile sul sito dell’agenzia di *rating* www.moody.com.

S&P Global Ratings Europe Ltd. (“S&P”)

Il 30 ottobre 2018 l’agenzia di *rating* S&P Global Ratings ha confermato i *rating* di lungo e breve termine di CDP (rispettivamente, BBB e A-2) e modificato l’Outlook da stabile a negativo.

La decisione ha fatto seguito al medesimo intervento compiuto da S&P in relazione al *rating* della Repubblica Italiana. L’agenzia evidenzia che la revisione è anche conseguenza della possibilità che CDP possa ricevere dal Governo italiano, in caso di necessità, un sostegno finanziario superiore all’ordinario.

Il testo del relativo comunicato stampa di S&P Global Ratings è disponibile sul sito dell’agenzia di *rating* www.standardandpoors.com.

Fitch Ratings Ltd. (“Fitch”)

Il 17 aprile 2019, l’agenzia di *rating* Fitch ha confermato i *rating* di lungo e breve termine di CDP (rispettivamente, BBB e F2); l’Outlook è stato confermato a “negativo”.

L’agenzia ha evidenziato che lo Stato italiano garantisce i prodotti del risparmio postale emessi da CDP, che ammontano a circa l’85% delle passività totali di quest’ultima. Ciò implica l’equiparazione dei *rating* di CDP a quelli della Repubblica Italiana. Inoltre, il merito creditizio di CDP è collegato a quello della Repubblica Italiana in quanto quest’ultima potrebbe fornire a CDP, in caso di necessità, un sostegno finanziario straordinario. Inoltre, l’agenzia evidenzia come il supporto statale a CDP sia fornito in varie modalità, ivi inclusa la previsione di un ambiente normativo *ad hoc* che, in considerazione della sua funzione di sviluppo di CDP, da un lato, non rende applicabili a quest’ultima i *ratio* di adeguatezza patrimoniale mentre, dall’altro, le consente l’accesso agli strumenti di liquidità della Banca Centrale Europea. CDP, tuttavia, rimane assoggettata alla disciplina normativa inerente la concorrenza e gli aiuti di Stato, mentre gli ambiti di intervento sono regolati dallo Statuto (compresi quelli che impediscono a CDP di investire in aziende non profittevoli).

Il testo del relativo comunicato stampa di Fitch è disponibile sul sito dell’agenzia di *rating* www.fitchratings.com.

Scope Ratings GmbH (“Scope”)

In data 17 dicembre 2018, l'agenzia di *rating* Scope ha rivisto al ribasso il rating di lungo termine di CDP a BBB+ da A- e il rating di breve termine a S-2 da S-1 e modificato l'Outlook da negativo a stabile.

La decisione ha fatto seguito al medesimo intervento compiuto da Scope in relazione al *rating* della Repubblica Italiana in data 7 dicembre 2018. L'agenzia sottolinea che la revisione riflette la concentrazione nelle attività e nei bilanci dell'Emittente di esposizioni correlate al debito sovrano dello Stato italiano. Sebbene i fondamentali di CDP siano complessivamente solidi, la rating action è anche conseguenza del ruolo di CDP quale istituto nazionale di promozione italiano e del sostegno finanziario che potrebbe ricevere dal Governo italiano, ove necessitato.

Il testo del relativo comunicato stampa di Scope è disponibile sul sito dell'agenzia di *rating* www.scooperatings.com.

Si riporta di seguito la tabella riassuntiva dei *rating* di credito attribuiti all'Emittente:

AGENZIA DI RATING	DEBITI A BREVE TERMINE	DEBITI A LUNGO TERMINE	OUTLOOK	DATA DEL GIUDIZIO DI RATING
Moody's ¹	P-3	Baa3	Stabile	23 ottobre 2018
S&P ¹	A-2	BBB	Negativo	30 ottobre 2018
Fitch ¹	F2	BBB	Negativo	17 aprile 2019
Scope ¹	S-2	BBB+	Stabile	17 dicembre 2018

¹ Moody's, S&P, Fitch e Scope sono stabiliti nel territorio dell'Unione Europea e sono registrati ai sensi del Regolamento CE n. 1060/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 settembre 2009 sulle agenzie di *rating*.

Si rinvia al fattore di rischio di cui alla Sezione III, Capitolo 1, Paragrafo 1.1.3 B) del presente Prospetto di Base.

Di seguito è riportata una breve spiegazione del significato attribuito ai giudizi di *rating* riportati nella precedente tabella. La seguente è una traduzione italiana redatta dall'Emittente delle definizioni pubblicate dalle agenzie di *rating*. Pertanto, per le definizioni ufficiali, l'investitore deve consultare il sito della relativa agenzia di *rating*.

Moody's

P-3

Gli emittenti (o le istituzioni di supporto) con *rating* "Prime-3" hanno una capacità accettabile di rimborsare obbligazioni finanziarie a breve termine.

Baa

Gli emittenti con *rating* Baa sono soggetti a un rischio di credito moderato. Le obbligazioni emesse sono considerate di media qualità e, in quanto tali, possono avere talune caratteristiche speculative.

Moody's aggiunge i modificatori numerici 1, 2 e 3 per ogni generica classe di *rating* da Aa fino a Caa. Il modificatore 1 indica che l'obbligazione si colloca nella fascia più alta della categoria di *rating* generica; il modificatore 2 indica una collocazione nella fascia media della categoria di *rating* generica, ed il modificatore 3 indica una collocazione nella parte bassa di quella categoria di *rating* generica.

Outlook stabile: l'*outlook* rappresenta un parere sulla probabile direzione che il *rating* assegnato a un dato emittente prenderà nel medio periodo. L'*outlook* stabile indica una bassa probabilità di variazione del *rating* nel medio periodo. (Fonte: Moody's)]

S&P

A-2

Capacità adeguata nel breve termine di corrispondere puntualmente gli interessi e di rimborsare il capitale alla scadenza fissata, ma sensibile ad avverse condizioni economiche.

BBB

Adeguata capacità di far fronte agli impegni finanziari ma più soggetta a condizioni economiche avverse.

Outlook negativo: l'*outlook* rappresenta un parere sulla probabile direzione che il *rating* assegnato a un dato emittente prenderà nel medio periodo. L'*outlook* negativo indica che il *rating* potrebbe essere abbassato. (Fonte: S&P).

Fitch

F2

Buona capacità di riuscire ad assolvere tempestivamente agli impegni finanziari.

BBB

Buona qualità del credito. I rating “BBB” indicano basse aspettative di default. La capacità di far fronte agli impegni finanziari è considerata adeguata ma condizioni economiche o di business avverse hanno maggiori probabilità di influire negativamente.

Outlook negativo: l'*outlook* indica la probabile direzione che il rating assegnato può prendere in un periodo di uno-due anni. Esso riflette tendenze finanziarie o di altro tipo che non hanno ancora raggiunto un livello tale da determinare una variazione del rating, ma che possono farlo se dovessero persistere. Gli *outlook* del rating positivi o negativi non implicano che un cambiamento del rating sia inevitabile e, allo stesso modo, il rating con prospettive stabili può essere alzato o abbassato senza una preventiva revisione dell'*outlook*, qualora le circostanze giustifichino tale azione. A volte, dove la tendenza principale presenta forti elementi di conflitto positivi e negativi, l'*outlook* del rating può essere descritto come in evoluzione.

Scope

S-2

Il rating “S-2” riflette un rischio di credito basso, con buona capacità di adempiere alle obbligazioni di breve termine.

BBB+

Il rating “BBB” riflette una buona qualità del credito.

Outlook stabile: l'*outlook* può accompagnare il rating assegnato, e può essere stabile, positivo o negativo. L'*outlook* positivo o negativo si riferisce solitamente ad un periodo di 12-18 mesi. Tali *outlook* non implicano necessariamente l'innalzamento o l'abbassamento del rating, rispettivamente (Fonte: Scope).

I modificatori “+” o “-” possono essere aggiunti ad un rating per indicare lo status di tale rating all'interno delle principali categorie di rating.

Eventuali aggiornamenti del livello di rating dell'Emittente saranno messi a disposizione degli investitori tramite la pubblicazione sul sito *internet* dell'Emittente medesimo.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa che rappresenta alla data di approvazione del Supplemento le scale di rating utilizzate dalla agenzie di rating Fitch, S&P, Moody's e Scope.

FITCH		S&P		MOODY'S		SCOPE	
INVESTMENT GRADE							
L.T.	S.T.	L.T.	S.T.	L.T.	S.T.	L.T.	S.T.
AAA	F-1+	AAA	A-1+	Aaa	P-1	AAA	S-1+
AA+	F-1+	AA+	A-1+	Aa1	P-1	AA+	S-1+
AA	F-1+	AA	A-1+	Aa2	P-1	AA	S-1+
AA-	F-1+	AA-	A-1+	Aa3	P-1	AA-	S-1+/S-1
A+	F-1	A+	A-1	A1	P-1	A+	S-1+/S-1
A	F-1	A	A-1	A2	P-1	A	S-1/S-2
A-	F-2	A-	A-2	A3	P-1	A-	S-1/S-2
BBB+	F-2	BBB+	A-2	Baa1	P-2	BBB+	S-2/S-3
BBB	F-3	BBB	A-3	Baa2	P-3	BBB	S-2/S-3
BBB-	F-3	BBB-	A-3	Baa3	P-3	BBB-	S-2/S-3
SPECULATIVE GRADE							
BB+	B	BB+	B	Ba1	Not Prime	BB+	S-3/S-4
BB	B	BB	B	Ba2	Not Prime	BB	S-3/S-4
BB-	B	BB-	B	Ba3	Not Prime	BB-	S-3/S-4
B+	B	B+	B	B1	Not Prime	B+	S-4
B	B	B	B	B2	Not Prime	B	S-4
B-	B	B-	B	B3	Not Prime	B-	S-4
CCC+	C	CCC+	C	Caa1	Not Prime	CCC+	
CCC	C	CCC	C	Caa2	Not Prime	CCC	
CCC-	C	CCC-	C	Caa3	Not Prime	CCC-	
CC	C	CC	C	Ca	Not Prime	CC	
C	C	C	C	C	Not Prime	C	
DDD	D	D	D			D	
DD	D						
D	D						

“

10. MODIFICHE ALLA SEZIONE III DEL PROSPETTO DI BASE - CAPITOLO 7 “DOCUMENTAZIONE A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO”

Il Capitolo 7 “*Documentazione a disposizione del pubblico*” della Sezione III “*Informazioni sugli strumenti finanziari, l’offerta e la quotazione*” del Prospetto di Base è integralmente sostituito come segue:

“7 DOCUMENTAZIONE A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO

Il Prospetto di Base (che include mediante riferimento il Documento di Registrazione) è a disposizione del pubblico per la consultazione sul sito *internet* dell’Emittente, <http://www.cdp.it/Investitori/Risparmiatori/Obbligazioni-Cdp/Obbligazioni-CDP.kl>, dove sono altresì consultabili le Condizioni Definitive.

L’Emittente metterà a disposizione sul medesimo sito *internet* <http://www.cdp.it/Investitori/Risparmiatori/Obbligazioni-Cdp/Obbligazioni-CDP.kl> anche i Termini e Condizioni.

Ulteriori luoghi di messa a disposizione di tali documenti saranno indicati in queste ultime. Una copia cartacea del presente Prospetto di Base (ivi incluso il Documento di Registrazione) e delle Condizioni Definitive verrà consegnata gratuitamente ad ogni potenziale investitore che ne faccia richiesta all’Emittente.

I documenti che ai sensi del presente Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive sono a disposizione del pubblico od inclusi mediante riferimento, *ivi* inclusi quelli indicati al presente Capitolo, sono pubblicati sul sito *internet* dell’Emittente www.cdp.it (su tale sito *internet* l’Emittente renderà inoltre disponibili i documenti, *ivi* inclusi quelli eventualmente indicati nelle Condizioni Definitive, che devono essere messi a disposizione del pubblico ai sensi della normativa e regolamentazione italiana. Tali documenti devono essere conservati e resi accessibili salvo ove in futuro diversamente comunicato), in particolare alle seguenti pagine web:

- <http://www.cdp.it/Investitori/Risparmiatori/Obbligazioni-Cdp/Obbligazioni-CDP.kl>;
- <https://www.cdp.it/chi-siamo/dati-societari/bilanci-e-cifre-chiave/anno-2018/anno-2018.kl>;
- <https://www.cdp.it/investitori/informazioni-finanziarie/bilanci/n2017/performance-e-kpi-2017.kl> ;
- <https://www.cdp.it/chi-siamo/dati-societari/statuto-cdp/statuto-cdp.kl>;
- <https://www.cdp.it/chi-siamo/dati-societari/normativa-istituzionale/> .

I documenti a disposizione del pubblico indicati al Capitolo 17 del Documento di Registrazione, sono accessibili al pubblico (i) sul sito *internet* dell’Emittente, e (ii) se del caso, in relazione alle Obbligazioni di volta in volta ammesse alla negoziazione su mercato regolamentato organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., sul sito *internet* www.borsaitaliana.it .

Si invitano i potenziali investitori a leggere la documentazione a disposizione del pubblico o inclusa mediante riferimento al fine ottenere maggiori informazioni in merito alle condizioni finanziarie e all’attività di Cassa depositi e prestiti S.p.A..”

11. MODIFICHE ALLA SEZIONE III DEL PROSPETTO DI BASE - CAPITOLO 8 “MODELLO DI CONDIZIONI DEFINITIVE – OBBLIGAZIONI “TASSO FISSO COSTANTE”, “TASSO FISSO CRESCENTE”, “TASSO FISSO DECRESCENTE”, “TASSO FISSO CON ANDAMENTO MISTO”, “TASSO VARIABILE”, “TASSO MISTO””

Al Capitolo 8 “Modello di Condizioni Definitive – Obbligazioni “Tasso Fisso Costante”, “Tasso Fisso Crescente”, “Tasso Fisso Decrescente”, “Tasso Fisso con Andamento Misto”, “Tasso Variabile”, “Tasso Misto”” della Sezione III “Informazioni sugli strumenti finanziari, l’offerta e la quotazione” del Prospetto di Base sono apportate le seguenti modifiche.

11.1 Modifiche al punto 21 “Periodo di Offerta”

Il punto 21 “Periodo di Offerta” è integralmente sostituito come segue:

“

21. Periodo di Offerta:	<p>[Dal [●] al [●] (date entrambe incluse).]</p> <p>[Solo per l'offerta conclusa fuori sede dal [●] al [●] (date entrambe incluse).]</p> <p>[Solo per l'offerta svolta mediante tecniche di comunicazione a distanza, dal [●] al [●] (date entrambe incluse).]</p> <p>[Le suddette date sono soggette a variazioni in caso di [chiusura anticipata] [e] [proroga] del Periodo di Offerta).]</p> <p>[[L'Emittente] [d'intesa con] [e]/[o] [il Responsabile del Collocamento] [e]/[o] [il]/[i] [Collocatore/i] [previo accordo con l'Emittente]/ si riserva[no] la facoltà di procedere alla chiusura anticipata dell'Offerta,]/[L'Offerta si chiuderà automaticamente in via anticipata [●] (Indicare in caso di Distribuzione sul MOT, specificando le condizioni)] dandone comunicazione tramite [apposito avviso pubblicato prima della chiusura del Periodo di Offerta sul sito <i>internet</i> dell'Emittente http://www.cdp.it/Investitori/Risparmiatori/Obbligazioni-Cdp/Obbligazioni-CDP.kl] [e] [[●] (Indicare altri siti, luoghi, modalità di comunicazione al pubblico)] [e] trasmesso contestualmente alla CONSOB] [e] [a Borsa Italiana S.p.A. (Indicare in caso di Distribuzione sul MOT)]. [Tale facoltà di chiusura anticipata dell'Offerta potrà essere esercitata da [●] al ricorrere delle seguenti condizioni: [[●] (Specificare le condizioni al ricorrere delle quali tale facoltà di chiusura anticipata dell'Offerta può essere esercitata).]/[Non Applicabile]</p> <p>[[L'Emittente] [d'intesa con]/[e]/[o] [il Responsabile del Collocamento] [e]/[o] [il]/[i] [Collocatore/i] [previo accordo con l'Emittente] si riserva[no] la facoltà di prorogare il Periodo di Offerta [stabilendo ulteriori Date di Regolamento,] dandone comunicazione tramite apposito avviso pubblicato prima della chiusura del Periodo di Offerta sul sito <i>internet</i> dell'Emittente http://www.cdp.it/Investitori/Risparmiatori/Obbligazioni-Cdp/Obbligazioni-CDP.kl] [e] [[●] (Indicare altri siti, luoghi, modalità di comunicazione al pubblico)] [e] trasmesso contestualmente alla CONSOB] [e] [a Borsa Italiana S.p.A. (indicare in caso di Distribuzione sul MOT)]. [Tale facoltà di proroga potrà essere esercitata da [●] al ricorrere delle seguenti condizioni: [[●] (Specificare le condizioni al ricorrere delle quali tale facoltà di proroga può essere esercitata).]/[Non Applicabile]</p>
-------------------------	---

“

11.2 Modifiche al punto 22 “Quantitativo Offerto Minimo - previsioni in caso di mancato raggiungimento del Quantitativo Offerto Minimo”

Il punto 22 “Quantitativo Offerto Minimo - previsioni in caso di mancato raggiungimento del Quantitativo Offerto Minimo” è integralmente sostituito come segue:

“

<p>22. Quantitativo Offerto Minimo:</p> <p>- previsioni in caso di mancato raggiungimento del Quantitativo Offerto Minimo:</p>	<p>[]/[Non Applicabile]</p> <p>[]/[Non Applicabile]</p> <p>[[L'Emittente] [d'intesa con]/[e]/[o] [il Responsabile del Collocamento] [e]/[o] [il]/[i] [Collocatore/i] [previo accordo con l'Emittente] si riserva[no] la facoltà, durante il Periodo di Offerta, di ridurre il Quantitativo Offerto Minimo con apposito avviso da trasmettere alla CONSOB [e a Borsa Italiana S.p.A.] non appena tale elemento è determinato, dandone comunicazione altresì sul sito <i>internet</i> dell'Emittente www.cdp.it [e [●] (<i>Indicare altri siti, luoghi</i>)]/ [In caso di riduzione del Quantitativo Offerto Minimo, l'Ammontare Garantito sarà ridotto conseguentemente e proporzionalmente]/[[●] (<i>Specificare diverse conseguenze derivanti dal mancato raggiungimento del Quantitativo Offerto Minimo</i>)]/[Non Applicabile]</p>
--	---

“

11.3 Modifiche al punto 29 “Facoltà di non dare inizio all'Offerta / ritirare l'Offerta”

Il punto 29 “Facoltà di non dare inizio all'Offerta / ritirare l'Offerta” è integralmente sostituito come segue:

“

<p>29. Facoltà di non dare inizio all'Offerta / ritirare l'Offerta:</p>	<p>[[Se, successivamente alla pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive e [prima della Data di Emissione delle Obbligazioni]/[e sino alle ore 16:45 del Giorno Lavorativo antecedente la Data di Regolamento]/ [●] (<i>Indicare altro termine</i>), dovessero verificarsi circostanze straordinarie, così come previste nella prassi internazionale, quali, fra l'altro, gravi mutamenti nella situazione politica, finanziaria, economica, normativa, valutaria, di mercato, a livello nazionale od internazionale, ovvero eventi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale o reddituale dell'Emittente ovvero del Gruppo, del Responsabile del Collocamento o del/i Collocatore/i, o comunque accadimenti di rilievo relativi all'Emittente e/o al Gruppo, che siano tali, secondo il ragionevole giudizio [dell'Emittente] [o] [dell'Emittente e del Responsabile del Collocamento] [o] [del Responsabile del Collocamento], previo accordo con l'Emittente], da pregiudicare in maniera sostanziale la fattibilità e/o la convenienza della Singola Offerta, [l'Emittente] [d'intesa con] [e] [il Responsabile del Collocamento] [previo accordo con l'Emittente] [avrà] [avranno] la facoltà di non dare inizio alla Singola Offerta, ovvero di ritirare la Singola Offerta, e la stessa dovrà ritenersi annullata. Tali decisioni verranno comunicate al pubblico, entro, rispettivamente, la data di inizio della Singola Offerta e la Data di Emissione delle Obbligazioni, mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito <i>internet</i> dell'Emittente http://www.cdp.it/Investitori/Risparmiatori/Obbligazioni-Cdp/Obbligazioni-CDP.kl [e [<i>indicare altri siti, luoghi</i>]] e trasmesso contestualmente alla CONSOB [e] [a Borsa Italiana S.p.A. (<i>indicare in caso di Distribuzione sul MOT</i>)].] [[●] (<i>Specificare altre condizioni al ricorrere delle quali l'Emittente e/o il Responsabile del Collocamento e/o il/i Collocatore/i e/o il/i Collocatore/i Garante/i e/o diversi soggetti hanno la facoltà di non dare inizio all'Offerta ovvero di ritirarla. Specificare le</i></p>
---	---

	<i>modalità di comunicazione di tali cambiamenti)</i> [Non Applicabile]
--	---

“